Città di Lugano

Rilevazione sugli operatori culturali delle musiche attuali a Lugano

Città di Lugano

Indice

1 Introduzione……2

2. Caratteristiche generali dei rispondenti……..…3

3. Formazione dei rispondenti……..…4

4. Ruolo e organizzazione di appartenenza dei rispondenti……..…5

5. Caratteristiche delle organizzazioni non-profit……..……7

6. Livello di professionismo dei rispondenti……9

7. Situazione finanziaria in ambito musicale dei rispondenti……..……10

8. Contributi pubblici ricevuti dai rispondenti……17

9. Caratteristiche tecniche musicali dei rispondenti……19

10. Situazione occupazionale in ambito musicale dei rispondenti……..……24

11. Situazione occupazionale dei rispondenti in altri ambiti……..…26

12. Luogo di svolgimento delle attività in ambito musicale e costo degli spazi……27

13. Conclusione……..……33

1. Introduzione

1.1 Premessa

Nel 2021 la Divisione Cultura, in collaborazione con il Servizio di Statistica Urbana della Città di Lugano, ha avviato una campagna di indagini conoscitive sistematiche sui settori che compongono il panorama culturale luganese, con l'obiettivo di analizzarne nel dettaglio le caratteristiche, oltre che di comprendere le necessità e le aspettative presenti e future degli operatori culturali attivi in città.

Se la prima indagine, avviata nel 2021, si era focalizzata sulla musica di tradizione e sulla musica classica, il secondo e presente approfondimento è invece focalizzato sulle musiche attuali, un comparto meno in contatto con le istituzioni.

Lo sviluppo di questa seconda indagine è stato possibile anche grazie all'aiuto della sezione per Svizzera italiana di SONART, che ha partecipato all'elaborazione del questionario oltre che alla sua diffusione presso gli operatori di settore. In particolare, l'indagine è stata lanciata nel 2023 in occasione del primo dibattito ticinese sulle musiche attuali, promosso da M4Music nel quadro dell'esperienza della Straordinaria - Tour Vagabonde.

1.2 Metodologia d'analisi

La rilevazione sulle musiche attuali è stata condotta attraverso la compilazione di un questionario da parte degli operatori del settore (organizzazioni a scopo di lucro, organizzazioni non-profit, lavoratori indipendenti, dipendenti, volontari, studenti, …) attivi nel luganese. Il periodo di raccolta dei dati è stato di 39 giorni (dal 21 aprile 2023 al 29 maggio 2023). Le persone attive nell'ambito delle musiche attuali operanti a Lugano sono state invitate a rispondere tramite comunicato stampa e per contatto diretto via email.

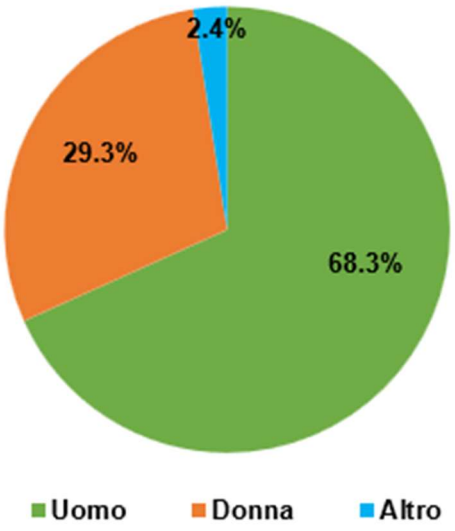
Il sondaggio è stato sottoposto ad un campione complessivo di circa 200 persone. Le risposte pervenute sono state 123 per un tasso di risposta di circa il 60%. In generale, l'analisi delle risposte ha messo in evidenza un settore molto dinamico e profondamente diverso nei suoi funzionamenti rispetto la settore della musica classica e di tradizione.

Lo studio prosegue analizzando nel dettaglio le risposte al questionario. Nello specifico presenteremo le caratteristiche generali dei rispondenti, il livello di formazione, la composizione per ruolo e istituto di appartenenza, il livello di professionismo, la situazione finanziaria nel 2022, la ricezione di contributi pubblici, le caratteristiche tecniche, la situazione occupazionale e il luogo di svolgimento delle attività musicali. L'ultima parte è dedicata all'analisi qualitativa di una domanda aperta concernente la disponibilità di spazi per la produzione musicale in Città.

2. Caratteristiche generali dei rispondenti

Dai dati raccolti rispetto al genere dei rispondenti al questionario, risulta che una rilevante maggioranza di essi è di sesso maschile con uno scarto di quasi il 40%.

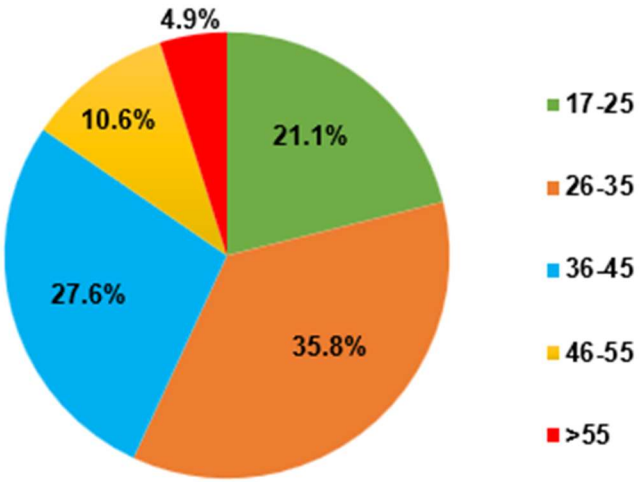
Figura 2.1 – Rispondenti per genere



Da un punto di vista di composizione di genere, come mostrato in Figura 2.1, il 68.3% dei rispondenti è di sesso maschile, il 29.3% femminile e il 2.4% altro.

Per quel che concerne l'età dei rispondenti, le fasce maggiormente rappresentate sono quelle dei 26-35 e 36-45.

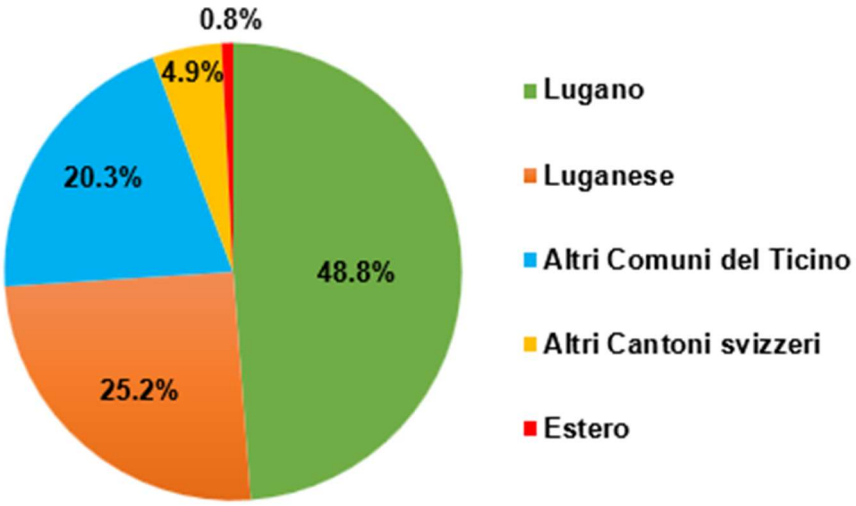
Figura 2.2 – Rispondenti per fasce d'età



La Figura 2.2 mostra invece la composizione anagrafica, la quale appare piuttosto eterogenea. In questo senso, il 21.1% dei rispondenti ha un'età compresa tra i 17 e i 25 anni, il 35.8% tra i 26 e i 35, il 27.6% tra i 36 e i 45, il 10.6% tra i 46 e i 55 e il 4.9% ha un'età maggiore di 55 anni. Il 56.9% di chi ha risposto al questionario è di età inferiore ai 35 anni, si nota dunque una maggioranza di giovani nel settore delle musiche attuali con un'età media dei rispondenti di 35 anni.

La maggior parte dei rispondenti risulta essere domiciliata a Lugano o nel Luganese.

Figura 2.3 – Rispondenti per domicilio di residenza

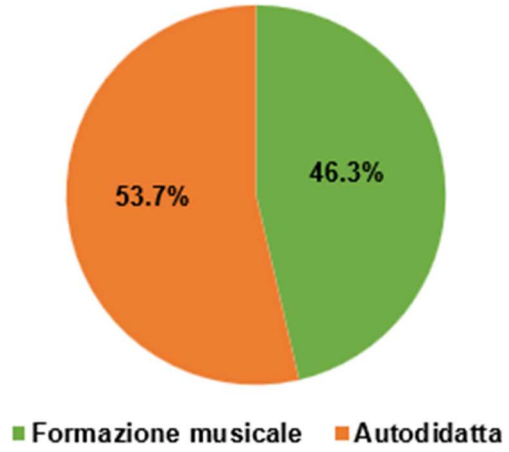


In Figura 2.3 è mostrata la composizione dei rispondenti per luogo di residenza. Il 48.8% è domiciliato a Lugano, il 25.2% nel Luganese, il 20.3% in altri Comuni del Ticino, il 4.9% in altri Cantoni svizzeri e lo 0.8% all'estero.

3. Formazione dei rispondenti

Dal punto di vista della formazione si evince una forte differenziazione tra operatori formati e autodidatti. Come visibile in Figura 3.1, il 46.3% dei rispondenti ha avuto una formazione musicale, mentre il 53.7% è autodidatta. Dai dati appare come nel settore delle musiche attuali, sia molto rappresentata la categoria di operatori senza una formazione musicale tradizionale.

Figura 3.1 – Tipologia di formazione musicale



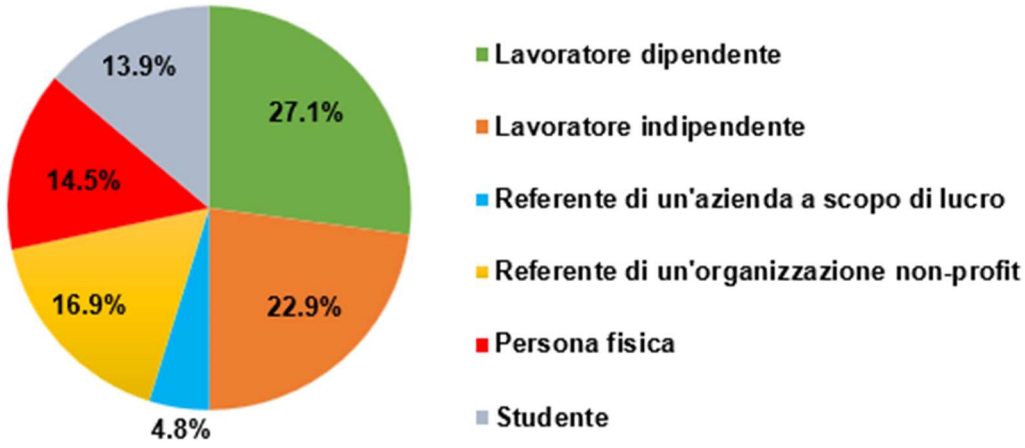
4. Ruolo e organizzazione di appartenenza dei rispondenti

Poiché le persone attive nel campo culturale e creativo svolgono spesso molteplici attività professionali e possono avere un impiego differenziato del tempo, abbiamo chiesto agli intervistati in quali forme giuridiche hanno svolto le loro attività professionali nel 2022. È quindi emerso che alcuni profili potevano aver svolto nello stesso anno attività quale dipendente e/o responsabile di un'organizzazione sia essa a scopo di lucro o no, oppure anche come indipendente; quindi tre diversi ruoli per la stessa persona.

Per questo all'inizio del questionario è stato chiesto con quale "cappello" il o la rispondente avrebbe risposto alla survey. I risultati illustrati nella figura 4.1 indicano sotto quale ruolo è stato compilato il questionario, quindi il ruolo indicato corrisponde nella maggior parte dei casi ad un'attività in ambito musicale, ma può essere anche legato ad un altro tipo di attività (vedi per esempio "studente", che non è per forza studente in musica o dipendente di una SA o Sagl che a volte ha un'attività non inerente alle musiche attuali).

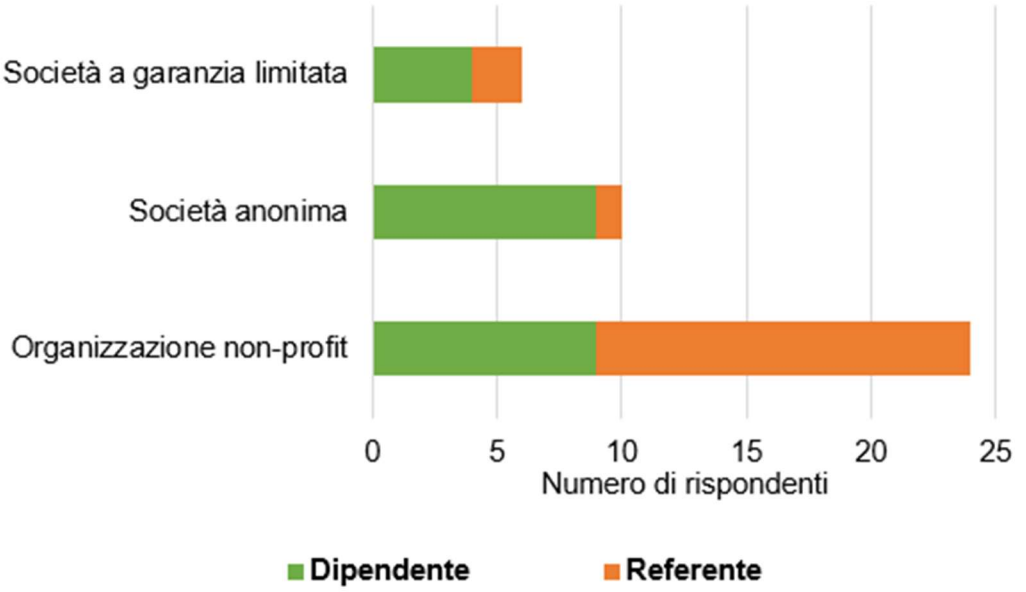
Dalla ricerca risulta, infatti, che un'attività esclusiva nell'ambito delle musiche attuali è rara. Come vedremo in dettaglio al capitolo 11, quasi il 70% di chi ha risposto al questionario ha un'altra attività lavorativa.

Figura 4.1 – Rispondenti per ruolo nelle musiche attuali



La Figura 4.1 mostra la ripartizione nel campione di rispondenti. Il 27.1% hanno risposto come lavoratori dipendenti ma in pochi casi è stata specificata la natura delle attività, il 22.9% invece come lavoratori indipendenti, il 4.8% come referenti di un'azienda a scopo di lucro, il 16.9% come referenti di un'organizzazione non-profit, il 14.5% persone fisiche (volontari e amatori per esempio) e il 13.9% studenti.

Figura 4.2 – Tipologia organizzazione e ruolo esercitato dai rispondenti



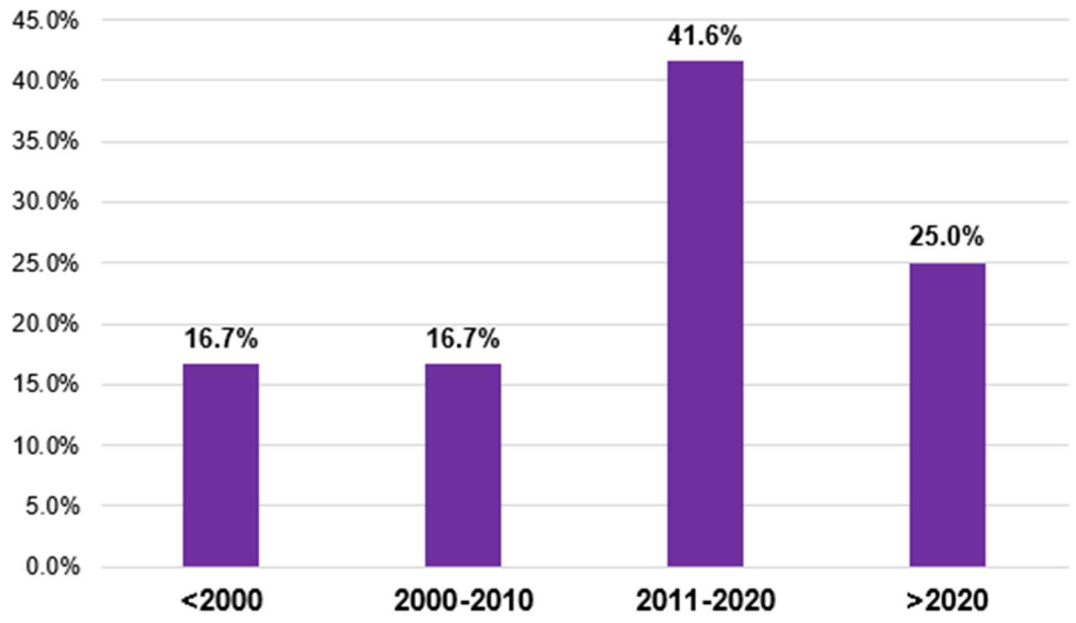
La Figura 4.2 rappresenta la ripartizione dei rispondenti rispetto alla tipologia dell'organizzazione di appartenenza e al ruolo esercitato in seno ad essa. Nel caso delle Aziende a scopo di lucro, per le Società a Garanzia Limitata abbiamo avuto 6 risposte, di cui 4 da rispondenti con ruolo di dipendente e 2 da rispondenti con ruolo di referente, una

di queste Sagl sappiamo che è attiva nel campo delle musiche attuali; per le Società Anonime, abbiamo avuto 10 risposte, di cui 9 da rispondenti con ruolo di dipendente e 1 con ruolo da referente delle SA, una di queste è attiva nel campo delle musiche attuali. Nel caso delle organizzazioni non-profit, abbiamo ricevuto 24 risposte di cui 9 da rispondenti con ruolo di dipendente e 17 da rispondenti con ruolo di referente, di queste organizzazioni non-profit sappiamo per certo che 16 sono attive nell'ambito delle musiche attuali.

5. Caratteristiche delle organizzazioni non-profit

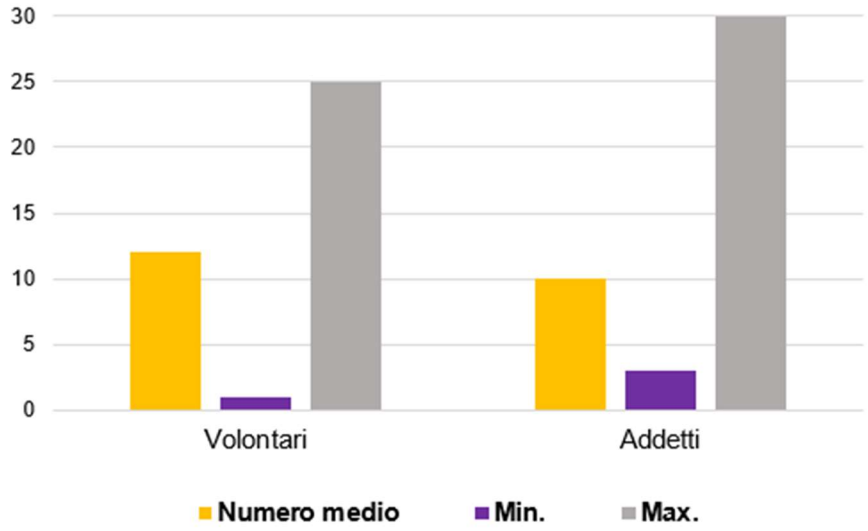
In questa sezione approfondiamo alcune informazioni per i rispondenti delle organizzazioni non-profit.

Figura 5.1 – Imprese non-profit per anno di fondazione



Come rappresentato in Figura 5.1, il 16.7% delle organizzazioni non-profit del nostro campione sono state fondate prima del 2000, un altro 16.7% tra il 2000 e il 2010, il 41.6% tra il 2011 e il 2020 e il 25% dopo il 2020. In generale, le organizzazioni non-profit operanti a Lugano nel settore delle musiche attuali hanno una storia relativamente recente dal punto di vista costitutivo.

Figura 5.2 – Numero medio, minimo e massimo di volontari e addetti in organizzazioni non-profit



La Figura 5.2 rappresenta, invece, il numero medio minimo e massimo di volontari e addetti operanti nelle organizzazioni non-profit del nostro campione. In media le organizzazioni non-profit hanno 12 volontari e 10 addetti. Il numero minimo registrato di volontari è di 1, mentre quello massimo di 25; per quanto concerne gli addetti si va da un minimo di 3 ad un massimo di 30 lavoratori dipendenti. Dimensionalmente, pertanto, si evince una forza lavoro piuttosto bilanciata tra lavoratori volontari e dipendenti. Bisogna tener conto del fatto che alcune organizzazioni non-profit possono aver indicato un numero relativamente importante di dipendenti, ma di fatto sono entità attive nell'ambito dell'organizzazione di festival ed eventi musicali puntuali, quindi il loro personale effettivo può variare molto secondo il momento dell'attività, più elevato durante i festival e meno numeroso in fase di progettazione.

Rispetto alla survey svolta per la musica classica e di tradizione, si nota che nel settore delle musiche attuali il lavoro di volontariato è nettamente meno presente.

Figura 5.3 – Affiliazione in associazioni mantello delle organizzazioni non-profit

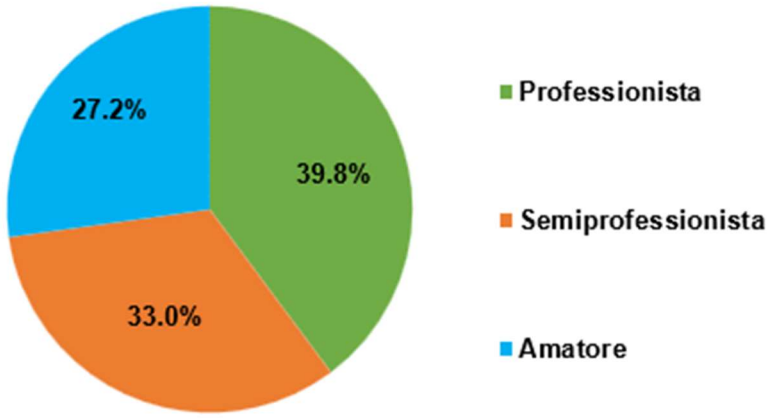
La Figura 5.3 mostra la percentuale di affiliazione in associazioni mantello delle organizzazioni non-profit del nostro campione. Complessivamente, il 30.8% sono iscritte ad un'associazione mantello, mentre il 69.2% non risultano iscritte.

6. Livello di professionismo dei rispondenti

Per quanto concerne il livello di professionismo dei rispondenti, nel nostro studio contempliamo tre categorie di operatori: professionisti, semi-professionisti e amatori.

Queste categorizzazioni possono includere degli apprezzamenti soggettivi; dall'analisi delle risposte del campione si evince che la maggior parte dei rispondenti relaziona il livello di professionismo alle competenze nell'ambito musicale di riferimento.

Figura 6.1 – Rispondenti per livello di professionismo nelle musiche attuali



La Figura 6.1 riporta la composizione percentuale dei rispondenti nelle tre categorie: il 39.8% sono professionisti, il 33% semi-professionisti e il 27.2% amatori. Complessivamente, le tre categorie sono piuttosto equamente distribuite nel campione. Rispetto alla rilevazione precedente sulla musica classica e di tradizione, in cui si notava una netta distinzione tra operatori professionisti e amatori, per le musiche attuali risulta maggiormente rappresentata la categoria dei semi-professionisti.

Tabella 6.1 – Percentuale per livello di professionismo di chi ha una formazione o è autodidatta

	Professionisti	Semiprofessionisti	Amatori
Formazione musicale	59%	38%	36%
Autodidatta	41%	62%	64%
Totale	100%	100%	100%

Dalla Tabella 6.1 si deduce che una percentuale abbastanza alta (41%) di chi si dichiara professionista si è formato da autodidatta e chiaramente tra gli amatori la formazione da autodidatta prevale.

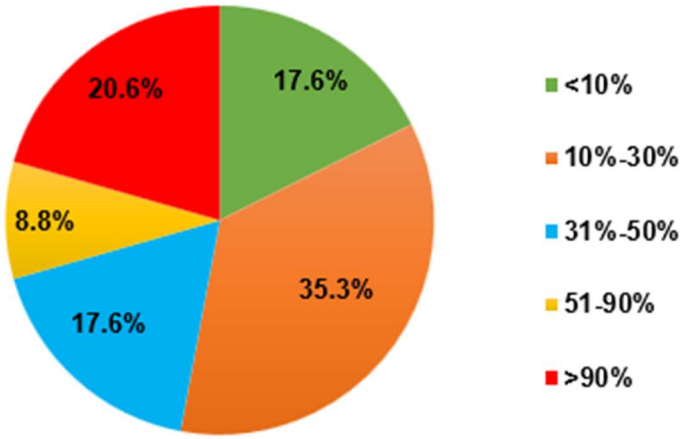
7. Situazione finanziaria in ambito musicale dei rispondenti

Circa il 50% dei rispondenti professionisti e semi-professionisti ha risposto a domande inerenti alla situazione finanziaria.

7.1 Composizione del campione per ricavi da attività musicale

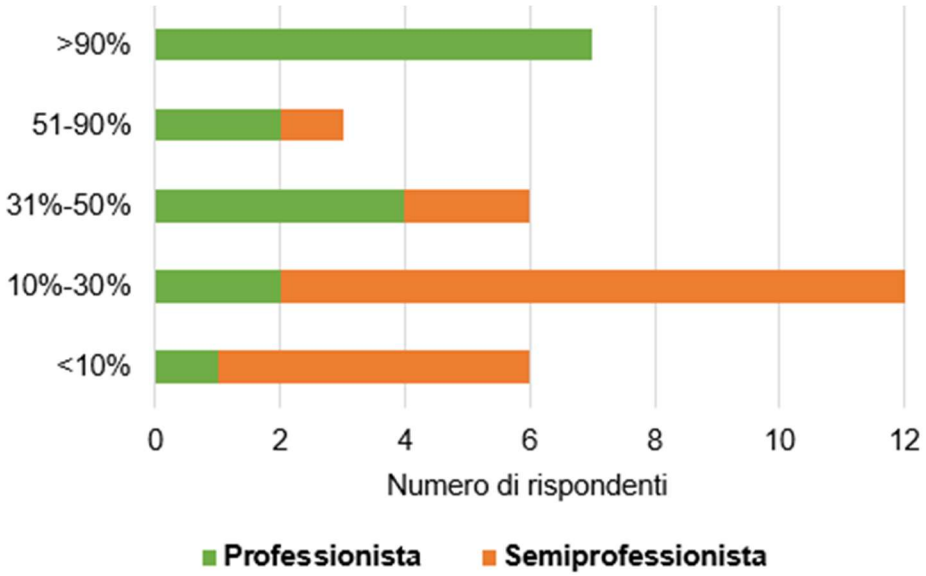
Si analizza in questa sezione la composizione e l'ammontare dei ricavi provenienti dall'attività musicale dei rispondenti.

Figura 7.1 – Percentuale di reddito annuo totale del 2022 proveniente da attività in ambito musicale dei rispondenti professionisti e semi-professionisti



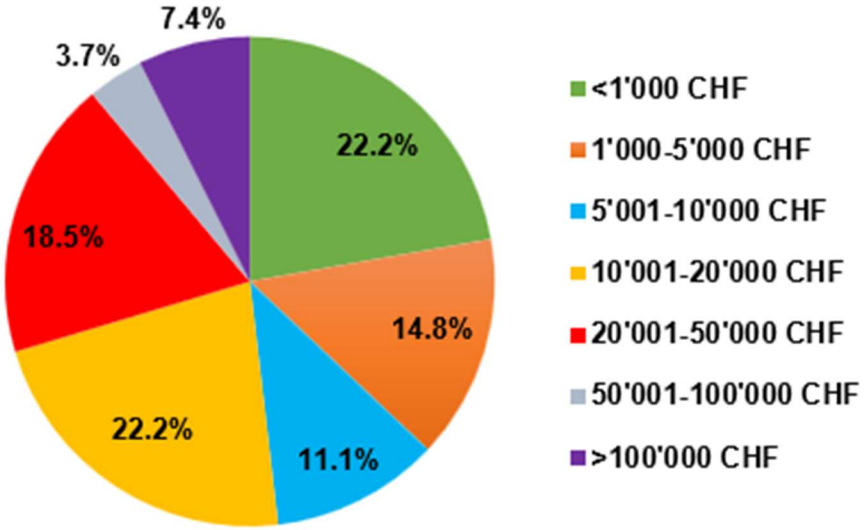
In Figura 7.1 è rappresentata la ripartizione dei rispondenti sulla base della percentuale di reddito annuo totale ricavato dall'attività musicale nel 2022, rispetto al totale del reddito percepito nell'anno. Il 17.6% ottiene dall'attività musicale meno del 10% del reddito annuo complessivo, il 35.3% dal 10% al 30%, il 17.6% tra il 31% e il 50%, l'8.8% tra il 51% e il 90% e il 20.6% ricava dall'attività in ambito musicale un reddito maggiore del 90%.

Figura 7.2 – Percentuale di reddito 2022 da attività musicale per livello di professionismo



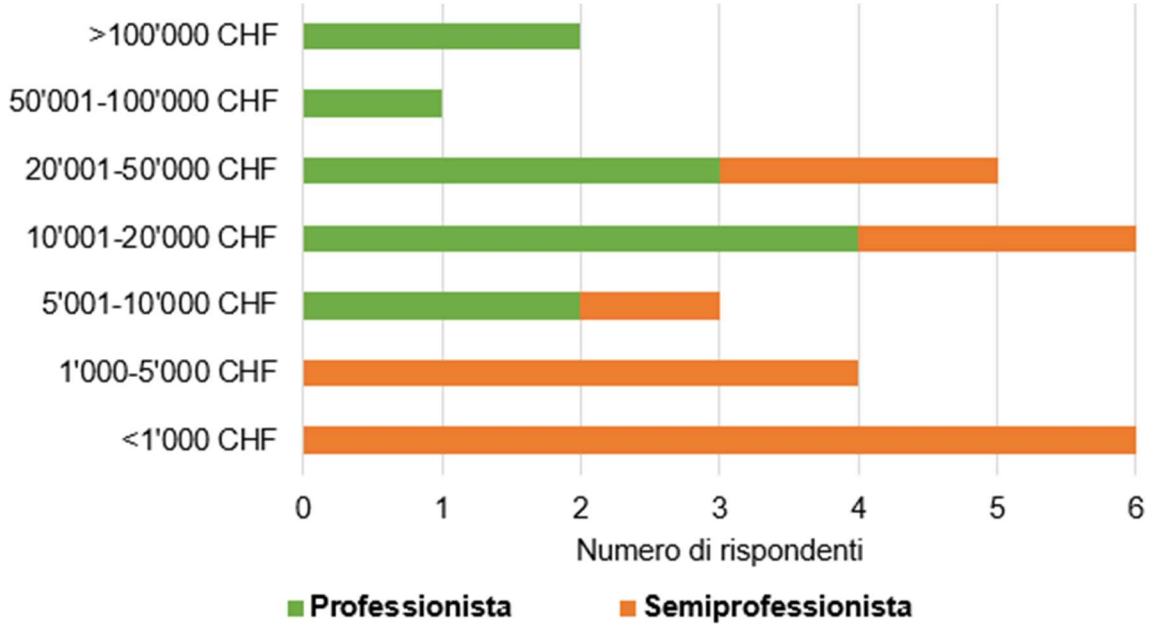
Come mostrato in Figura 7.2 la percentuale di reddito derivante dall'attività musicale aumenta con il livello di professionismo. Tuttavia, vi sono 7 rispondenti professionisti che percepiscono dall'attività musicale un reddito minore del 50% e 1 semiprofessionista che ricava dall'attività in ambito musicale tra il 51% e il 90% del suo reddito. Da questo grafico si nota come alcune persone definitesi professioniste non riescano a ricavare almeno il 30% del loro reddito dall'attività musicale. Si deduce quindi che il livello di professionismo è relativo alla competenza, quindi non per forza è correlato positivamente con il reddito. Inoltre, il fatto di riferirsi ad un solo anno di attività potrebbe avere un ruolo: altre condizioni soggettive (non per forza legate al livello di professionismo del rispondente) potrebbero contribuire ad un anno di riduzione delle entrate dall'ambito musicale, non dimentichiamo inoltre che il 2022 è stato l'anno di ritorno alla "normalità" dopo due anni di pandemia.

Figura 7.3 – Rispondenti professionisti e semi-professionisti per ammontare di ricavi annui 2022



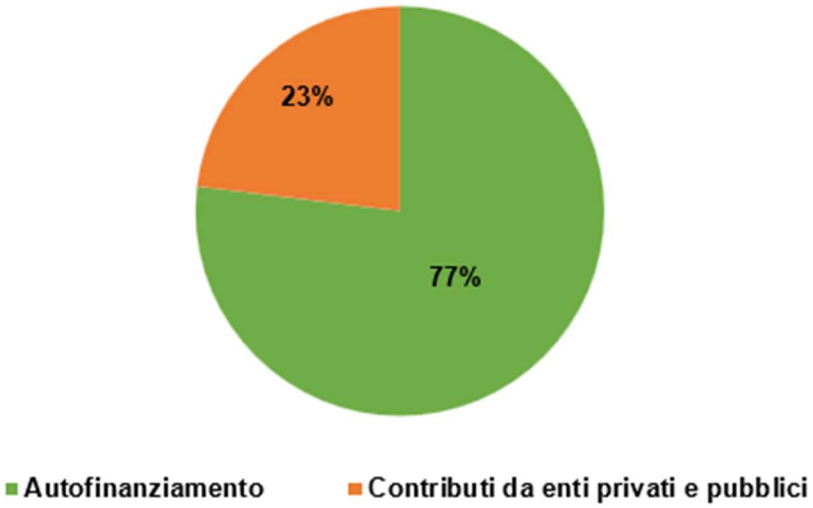
Analizzando nel dettaglio la composizione del campione per l'ammontare di ricavi, si evince quanto rappresentato in Figura 7.3. Nello specifico, nel 2022 il 22.2% ha ricavato dall'attività in ambito musicale meno di 1'000 CHF, il 14.8% tra 1'000 CHF e 5'000 CHF, l'11.1% tra i 5'001 CHF e 10'000 CHF, il 22.2% tra 10'001 CHF e i 20'000 CHF, il 18.5% tra i 20'001 CHF e i 50'000 CHF, il 3.7% tra 50'001 CHF e i 100'000 CHF e il 7.4% più di 100'000 CHF.

Figura 7.4 – Ricavi totali annui 2022 per livello di professionismo



Anche in questo caso, come mostrato in Figura 7.4 vi è una chiara distinzione tra operatori professionisti e semiprofessionisti. I professionisti del nostro campione ricavano dagli 8'000 CHF ai 230'000 CHF annui con una media di circa 60'000 CHF, i semiprofessionisti hanno ricavi in ambito musicale tra i 300 CHF e 50'000 CHF annui con un ricavo medio nel 2022 di circa 8'500 CHF. Dalla ricerca e dai dati raccolti si deduce che anche chi opera a livello professionale o semi-professionale nel campo musicale ha bisogno di un lavoro complementare per poter sopperire alle necessità finanziarie, infatti 5 su 6 degli operatori professionisti che ricavano meno di 20'000 CHF in un anno svolgono un'altra attività professionale al di fuori dell'ambito musicale.

Figura 7.5 – Ripartizione dei ricavi tra autofinanziamento e contributi di terzi di professionisti e semi-professionisti



La Figura 7.5 mostra la ripartizione dei ricavi tra autofinanziamento e contributi di terzi. Professionisti e Semi-professionisti attivi nell'ambito delle musiche attuali, ricavano il 77% del proprio reddito dall'autofinanziamento e il 23% da contributi di terzi.

Tabella 7.1 – Ponderazione dei ricavi per tipologia di attività

	Gran parte dei ricavi	Metà dei ricavi	Piccola parte dei ricavi	Non costituisce ricavo	Totale
Musica live	59.3%	11.1%	22.2%	7.4%	100%
Attività professionale in ambito musicale	15.4%	11.5%	38.5%	34.6%	100%
Finanziamento da enti pubblici	7.7%	15.4%	23.1%	53.8%	100%
Finanziamento da enti privati	16.0%	12.0%	20.0%	52.0%	100%
Diritti d'autore	4.2%	8.3%	66.7%	20.8%	100%
Vendita di prodotti musicali (anche piattaforme di diffusione)	3.9%	15.4%	53.8%	26.9%	100%

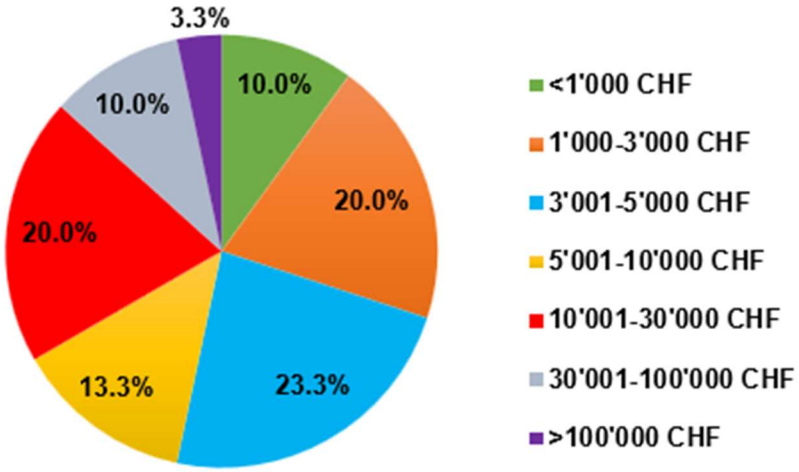
La Tabella 7.1 mostra il dettaglio della provenienza dei ricavi di operatori professionisti e semi-professionisti presi insieme, per tipologia e importanza. Complessivamente, per la maggior parte di questi operatori la gran parte dei ricavi deriva da attività di musica live, è interessante notare che la vendita di prodotti musicali e la riscossione di diritti d'autore per

la maggior parte dei rispondenti costituisce solo una piccola parte dei ricavi. La possibilità di esibirsi dal vivo è fondamentale per il finanziamento degli artisti attivi nel settore delle musiche attuali, questo dato è confermato anche dallo studio *"Analyse des dispositifs de soutien aux musiques actuelles en Suisse romande"*[1]. In generale dalla nostra ricerca emerge che i finanziamenti da enti terzi siano essi pubblici o privati, pesano poco sul complessivo delle altre forme di ricavo.

7.2 Composizione del campione per costi da attività musicale

In questa sezione analizziamo l'ammontare dei costi e la ripartizione di questi per i rispondenti alla sezione sui dati finanziari.

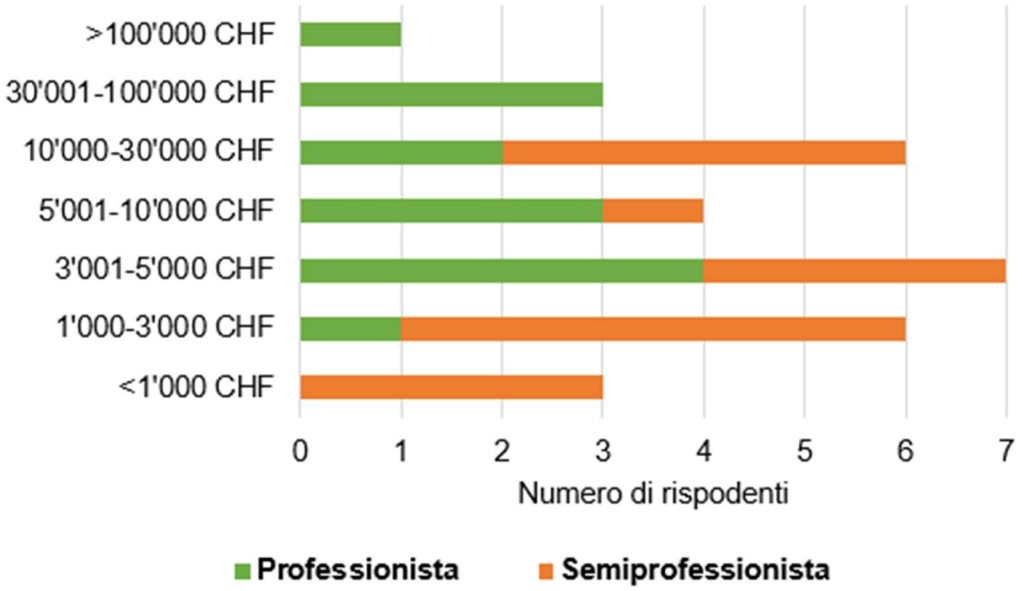
Figura 7.6 – Rispondenti per ammontare di costi totali annui 2022



La Figura 7.6 mostra la composizione dei rispondenti professionisti e semi-professionisti per l'ammontare di costi totali annui nel 2022. Il 10% dichiara costi inferiori a 1'000 CHF, il 20% tra i 1'000 CHF e i 3'000 CHF, il 23.3% tra 3'001 CHF e i 5'000 CHF, il 13.3% tra i 5'001 CHF e 10'000 CHF, il 20% tra i 10'001 CHF e i 30'000 CHF, il 10% tra 30'001 CHF e i 100'000 CHF e il 3.3% ha costi maggiori di 100'000 CHF.

[1]Fondation CMA e Petzi, Novembre 2022

Figura 7.7 – Costi totali annui 2022 per livello di professionismo



Come mostrato in Figura 7.7, così come per i ricavi, anche i costi sono maggiori per i professionisti: per questa categoria i costi annui nel 2022 variano da 3'000 CHF a 209'000 CHF per un costo medio annuo di 40'000 CHF. Per i semiprofessionisti i costi vanno da 500 CHF a 30'000 CHF per un costo medio nel 2022 di circa 7'000 CHF. Anche per quel che riguarda i costi d'esercizio vale quanto detto precedentemente per i ricavi, infatti non sempre i costi sono proporzionali al livello di professionismo dei rispondenti poiché questo è dato dalle competenze in ambito musicale e non dal grado di occupazione nell'ambito.

Tabella 7.2 – Ponderazione dei ricavi per tipologia di attività

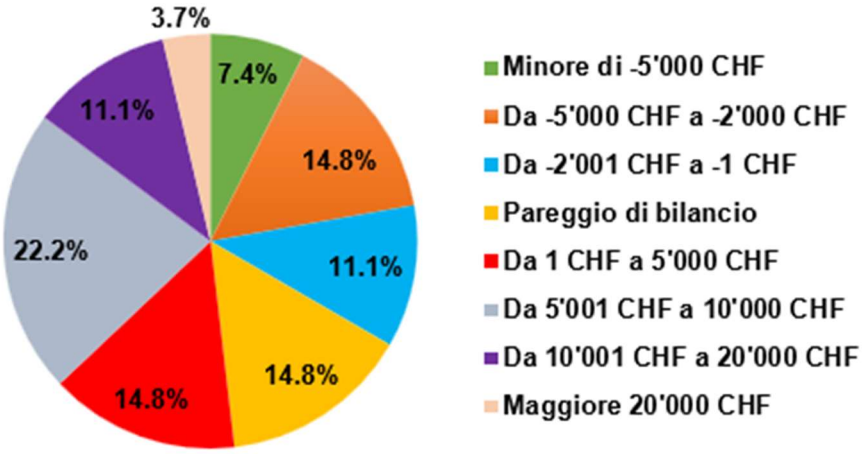
	Gran parte dei costi	Metà dei costi	Piccola parte dei costi	Non costituisce costo	Totale
Costi del personale	26.1%	21.7%	21.7%	30.5%	100%
Costi d'esercizio	48.3%	34.5%	12.2%	0.0%	100%
Costi per spazi	25.0%	25.0%	42.9%	7.1%	100%

La Tabella 7.2 rappresenta la ripartizione dei costi, per tipologia e peso, degli operatori professionisti e semi-professionisti presi insieme. Complessivamente la gran parte dei costi oppure la metà dei costi sono dovuti a costi d'esercizio. Quindi, vi sono i costi per gli spazi di lavoro i quali rappresentano prevalentemente una piccola parte dei costi, anche se per circa la metà dei rispondenti del campione costituiscono almeno la metà dei costi. Quindi, i costi del personale sono presenti solo per la metà dei rispondenti con un peso variabile.

7.3 Composizione del campione per utile da attività musicale

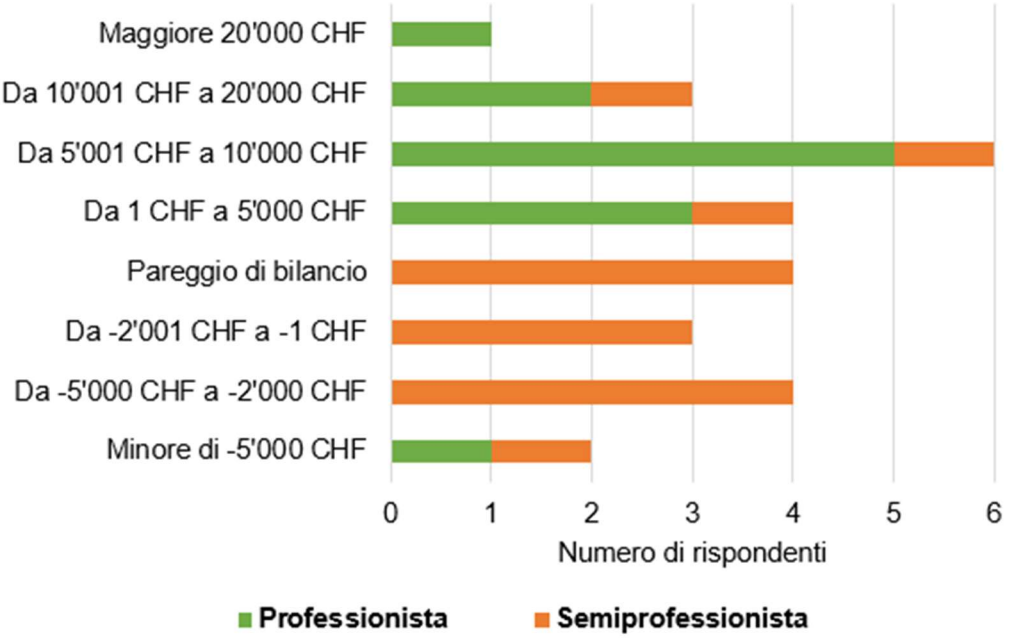
Dalla differenza tra ricavi e costi abbiamo ricavato gli utili 2022 dei rispondenti. In generale, per il 33.3% dei rispondenti si registra una perdita economica, per il 14.8% si ha un pareggio di bilancio e per il 51.9% un utile. La Figura 7.8 mostra il dettaglio.

Figura 7.8 – Rispondenti per utile annuo 2022



La Figura 7.9 rappresenta la ripartizione degli utili per livello di professionismo. L'utile medio dei professionisti è di circa 16'000 CHF, mentre quello dei semiprofessionisti di circa 800 CHF.

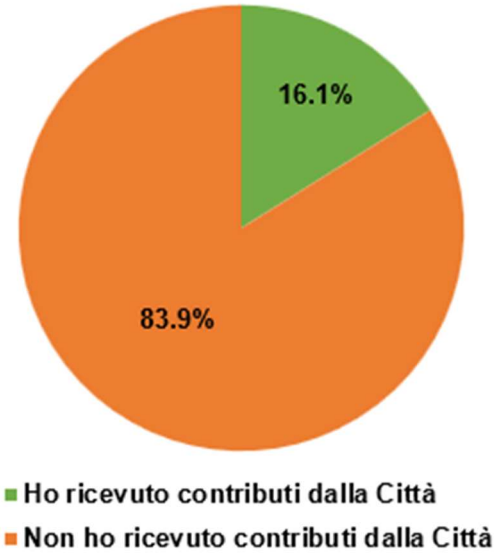
Figura 7.9 – Untile annuo 2022 per livello di professionismo



8. Contributi pubblici ricevuti dai rispondenti

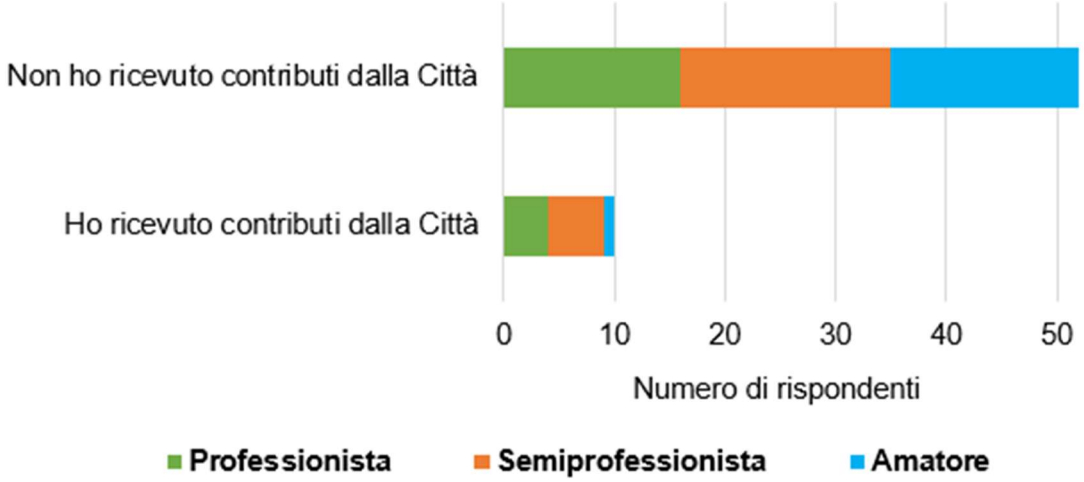
In questa sezione descriviamo le risposte del campione di operatori in relazione al finanziamento pubblico da parte della Città di Lugano o da altri enti pubblici.

Figura 8.1 – Percentuale di rispondenti che hanno ricevuto in passato contributi dalla Città di Lugano per attività musicale



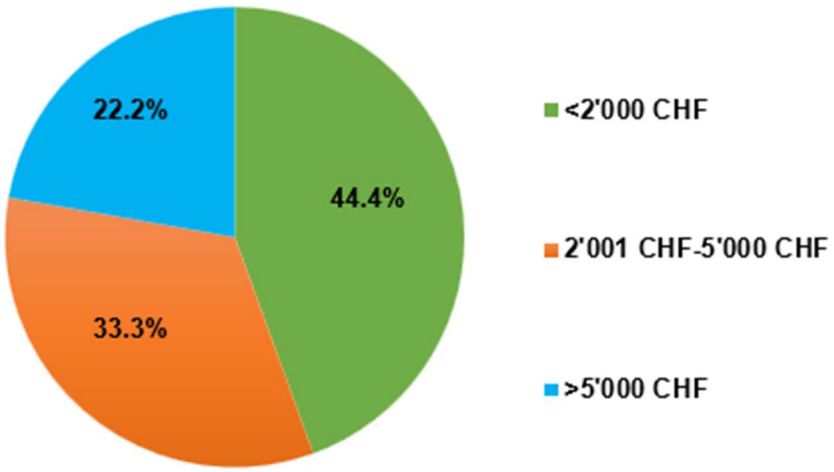
La Figura 8.1 mostra la percentuale di rispondenti che hanno ricevuto un finanziamento dalla Città di Lugano per la propria attività in ambito musicale che è pari al 16.1%. L'83.9% degli operatori intervistati non ha mai ricevuto contributi dalla Città.

Figura 8.2 – Numero di rispondenti per livello di professionismo che hanno ricevuto in passato contributi dalla Città di Lugano per attività musicale



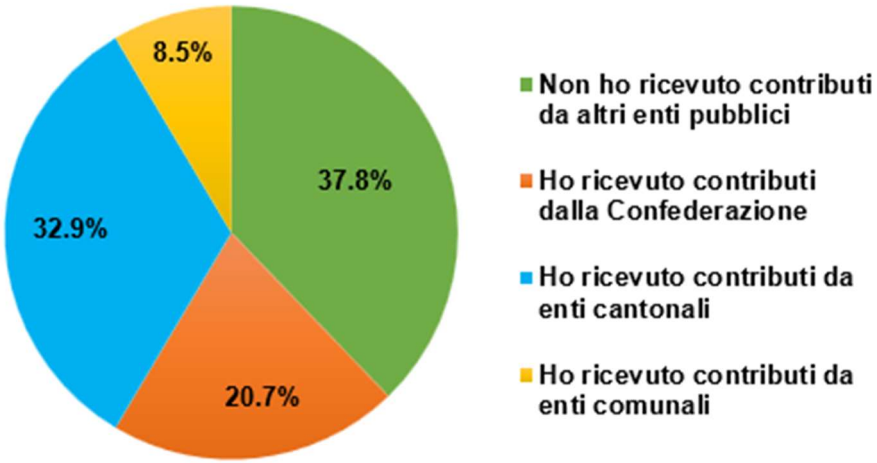
La Figura 8.2 rappresenta la ripartizione dei rispondenti per ricezione di contributi pubblici dalla Città di Lugano e livello di professionismo. Come si può notare, coloro che in passato non hanno ricevuto contributi dalla Città sono equamente distribuiti tra professionisti, semiprofessionisti e amatori, mentre per quanto riguarda i beneficiari si evince una prevalenza di semiprofessionisti e professionisti.

Figura 8.3 – Ammontare di contributi ricevuti in passato dalla Città di Lugano per attività musicale



La Figura 8.3 mostra la ripartizione di coloro che hanno ricevuto un contributo dalla Città di Lugano per ammontare del contributo. Il 44.4% ha ricevuto un importo complessivo minore di 2'000 CHF, il 33.3% tra i 2'001 CHF e i 5'000 CHF e il 22.2% un importo maggiore di 5'000 CHF. Complessivamente, possiamo affermare che nel sotto-campione di coloro che hanno ricevuto finanziamenti dalla Città, per 1 CHF di contributo pubblico si sono generati 2 CHF di utile.

Figura 8.4 – Percentuale di rispondenti che hanno ricevuto in passato contributi da altri enti pubblici per attività musicale

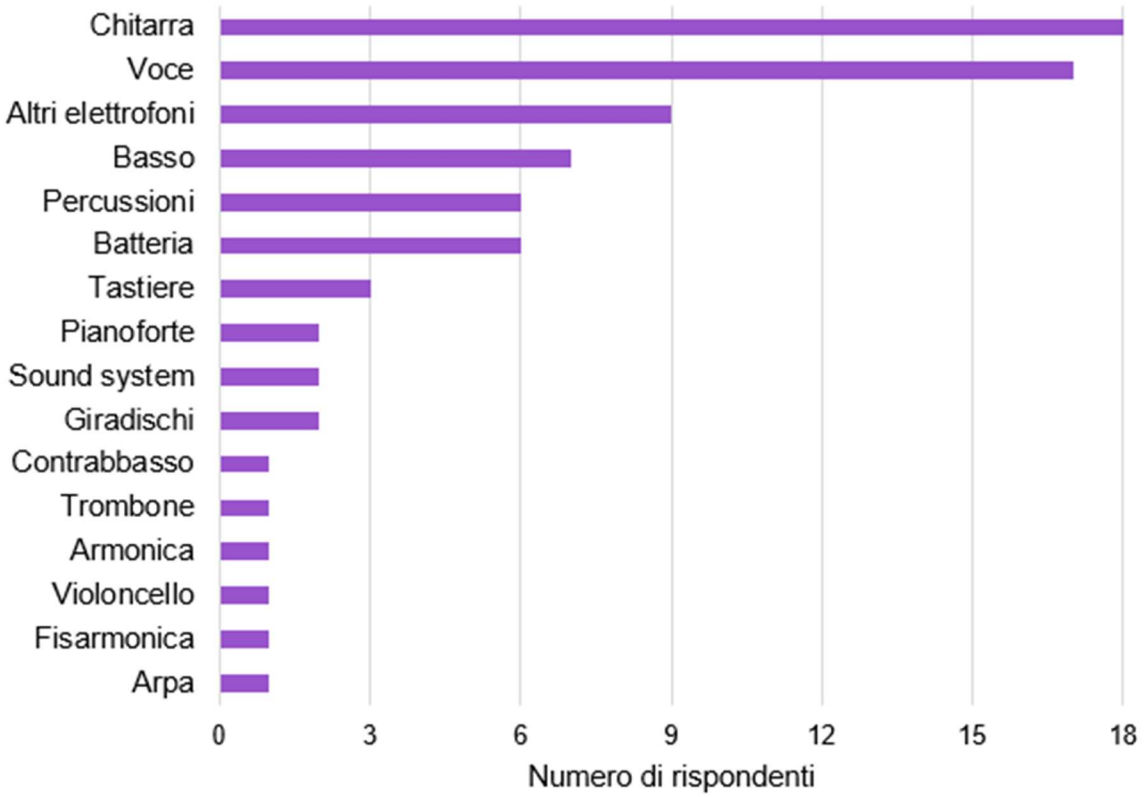


Nella Figura 8.4 è mostrata la ripartizione degli operatori in base ai contributi ricevuti da parte di altri enti pubblici. In questo senso, il 37.8% non ha mai ricevuto contributi da altri enti pubblici, il 20.7% ha ricevuto contributi dalla Confederazione, il 32.9% ha ricevuto contributi da enti cantonali, mentre l'8.5% ha ricevuto contributi da altri enti comunali.

9. Caratteristiche tecniche musicali dei rispondenti

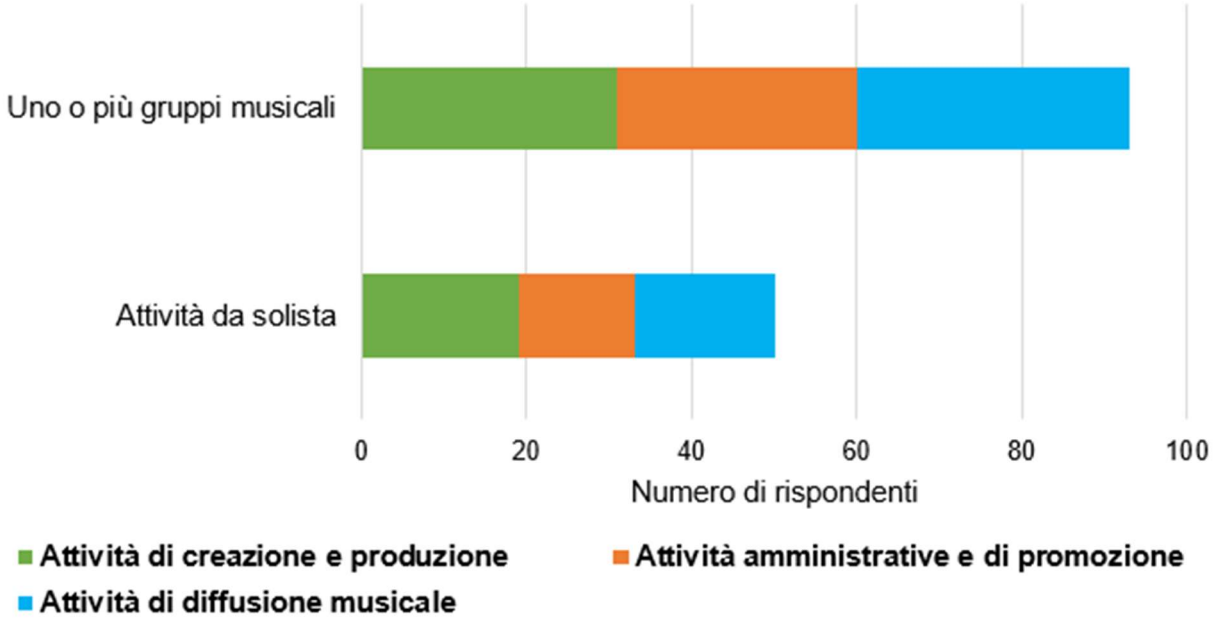
In questo capitolo analizziamo i dati relativi alle caratteristiche tecniche dei rispondenti nel campo delle musiche attuali.

Figura 9.1 – Numero di rispondenti per strumenti utilizzati



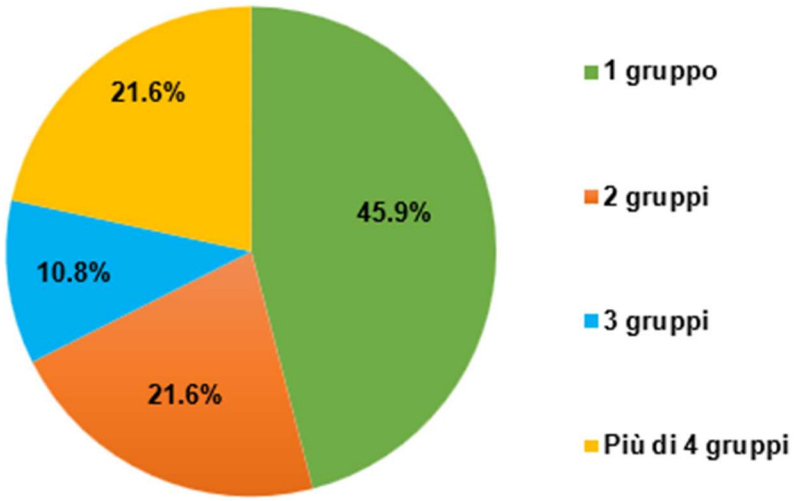
In Figura 9.1 viene mostrata la ripartizione degli strumenti musicali utilizzati nel campione. Nel questionario era possibile scrivere tre strumenti per ordine d'importanza nella propria attività musicale; il grafico tiene in considerazione anche questo aspetto. Complessivamente, si registra un'elevata eterogeneità negli strumenti scelti dai rispondenti. La chitarra e la voce risultano gli strumenti maggiormente utilizzati. Seguono gli altri elettrofoni, il basso e le percussioni i quali vengono utilizzati in paragonabile misura come primo, secondo e terzo strumento. Quindi, con una rappresentazione minore abbiamo la batteria, le tastiere, il pianoforte, sound system, giradischi, contrabbasso, trombone, armonica, violoncello, fisarmonica e arpa.

Figura 9.2 – Ripartizione dei rispondenti per tipologia di attività svolta in gruppo o da solista



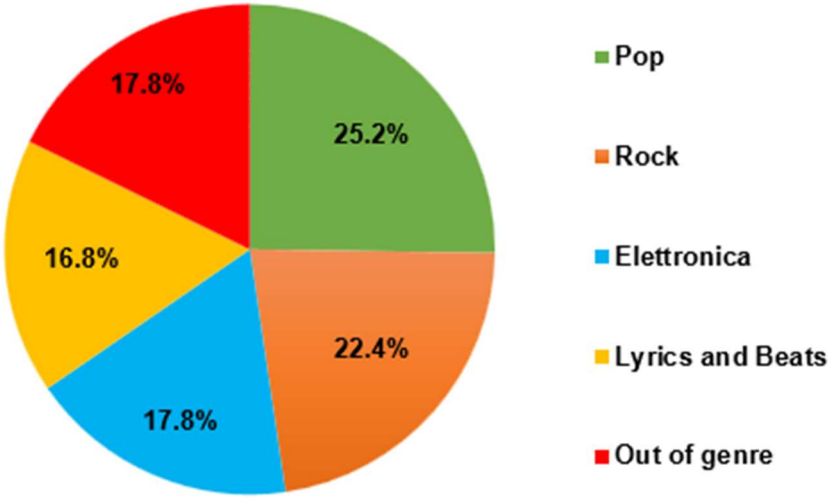
La Figura 9.2 rappresenta la ripartizione dei rispondenti per attività musicale svolta in gruppo o da solista e la relativa tipologia di attività. Circa il 65% dei rispondenti lavorano in uno o più gruppi musicali, mentre il 35% sono solisti. Internamente alle due categorie si individuano tre gruppi pressoché equidimensionali in relazione all'attività svolta: creazione e produzione, amministrazione e promozione e diffusione.

Figura 9.3 – Numero di gruppi in cui suonano i rispondenti



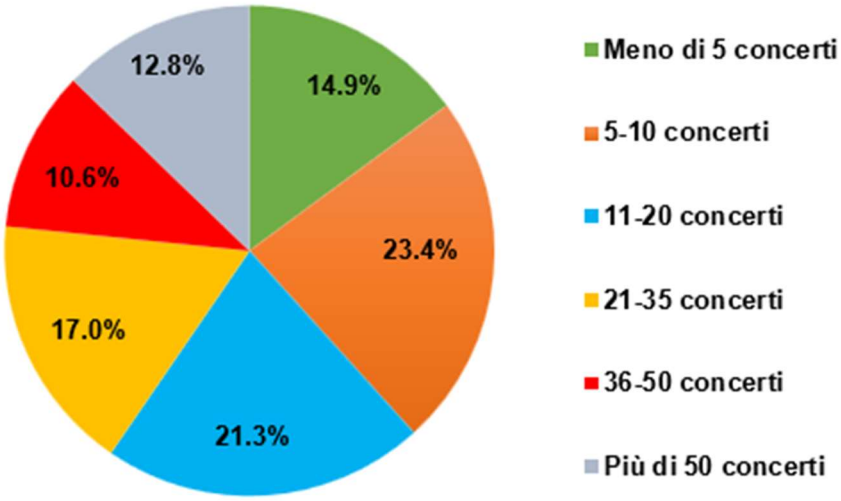
In relazione al sotto-campione di operatori attivi in uno o più gruppi musicali, la Figura 9.3 rappresenta la ripartizione per il numero di gruppi in cui si suona. Il 45.9% esercita in un solo gruppo, il 21.6% in due gruppi, il 10.8% in tre gruppi e il 21.6 % suona in 4 o più gruppi musicali.

Figura 9.4 – Rispondenti per generi musicali d'attività



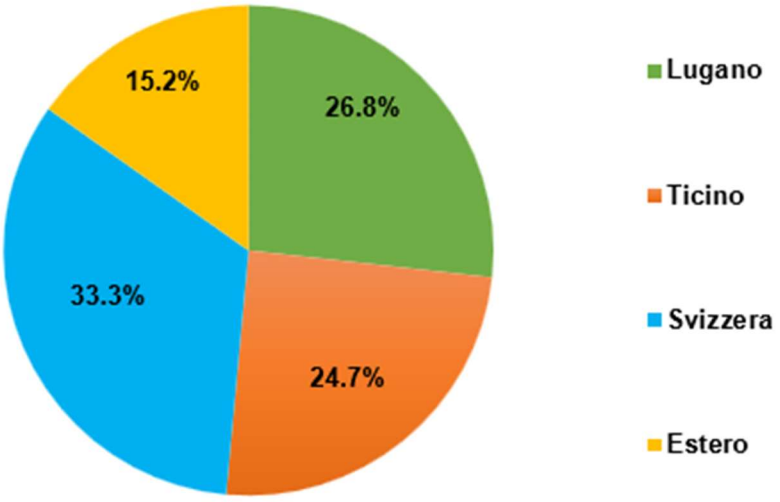
La Figura 9.4 mostra la ripartizione per genere musicale: il 25.2% suona musica pop, il 22.4% rock, il 17.8% elettronica, 16.8% Lyrics and Beats e il 17.8% Out of genre.

Figura 9.5 – Rispondenti per numero di concerti svolti nel 2022



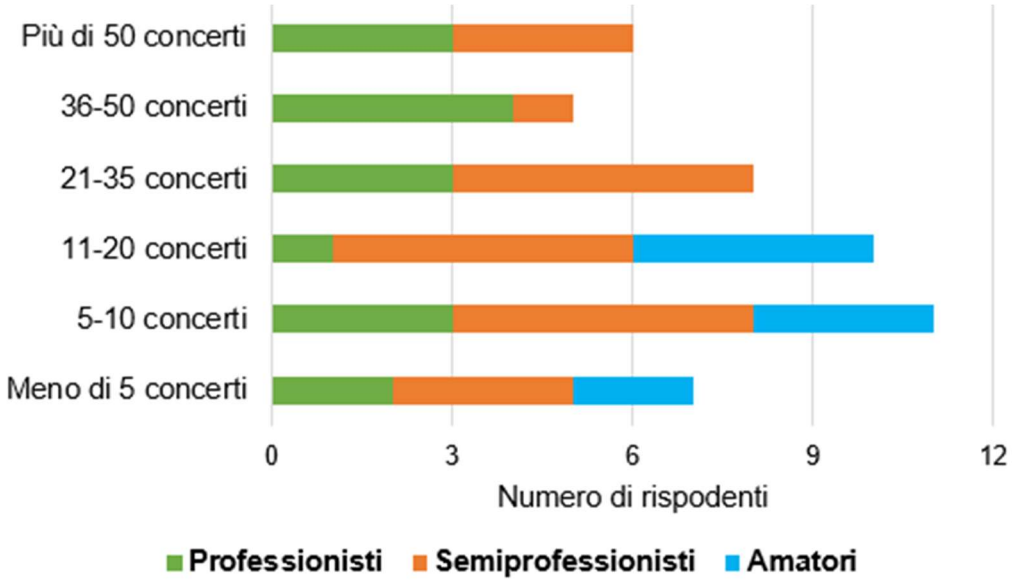
La Figura 9.5 rappresenta la ripartizione dei rispondenti per numero di concerti svolti nel 2022. Il 14.9% ha svolto meno di 5 concerti, il 23.4% da 5 a 10, il 21.3% da 11 a 20, il 17% da 21 a 35, il 10.6% da 36 a 50 e il 12.8% più di 50 concerti.

Figura 9.6 – Percentuale di concerti svolti nel 2022 per luogo di svolgimento



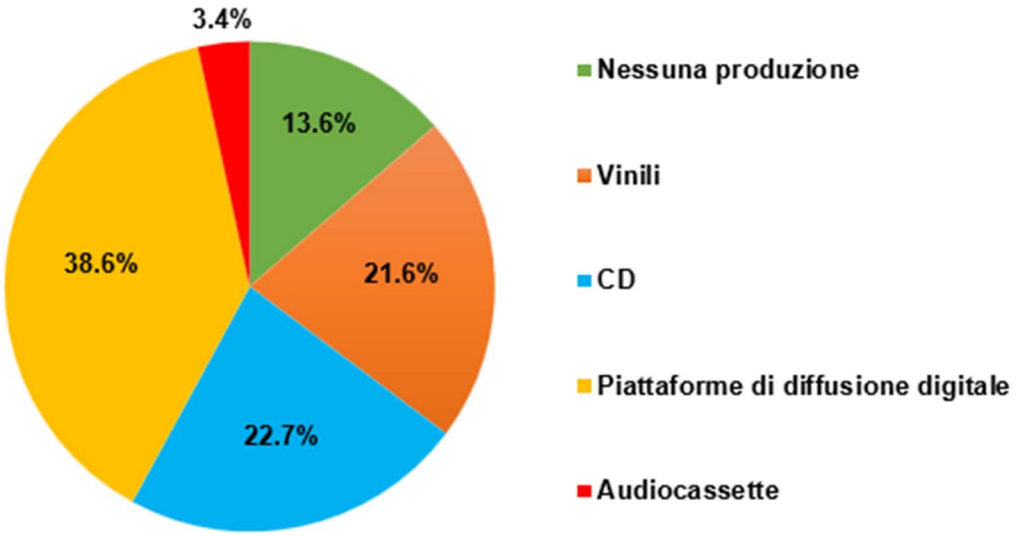
La Figura 9.6 mostra invece la percentuale di concerti nel 2022 per luogo di svolgimento: il 26.8% dei concerti è stato svolto a Lugano, il 24.7% nel resto del Ticino, il 33.3% in Svizzera e il 15.2% all'estero. Si evince, quindi, un'elevata attività concertistica a livello svizzero e anche estero degli operatori intervistati del luganese.

Figura 9.7 – Rispondenti per numero di concerti svolti nel 2022 e livello di professionismo



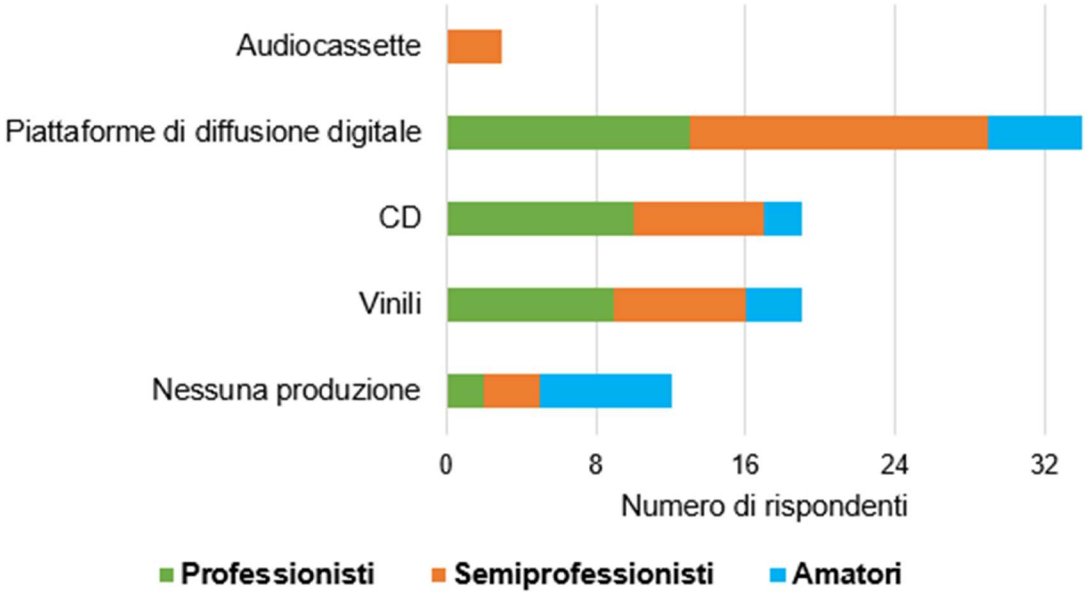
La Figura 9.7 mostra la ripartizione degli operatori per numero di concerti svolti nel 2022 per livello di professionismo. Gli amatori hanno svolto in media 3 concerti nel 2022, i semiprofessionisti 16, e i professionisti 32. Anche in questo caso, l'attività concertistica risulta più intensa con l'aumentare del livello di professionismo.

Figura 9.8 – Produzione musicale nel 2022 per tipologia



La Figura 9.8 mostra la ripartizione della produzione musicale nel 2022 tra i rispondenti per tipologia. Il 13.6% non ha effettuato produzioni, il 21.6% della produzione è relativa ai vinili, il 22.7% ai CD, il 38.6% alle piattaforme di diffusione digitale e il 3.4% ad audiocassette.

Figura 9.9 – Rispondenti per prodotti musicali pubblicati nel 2022 e livello di professionismo

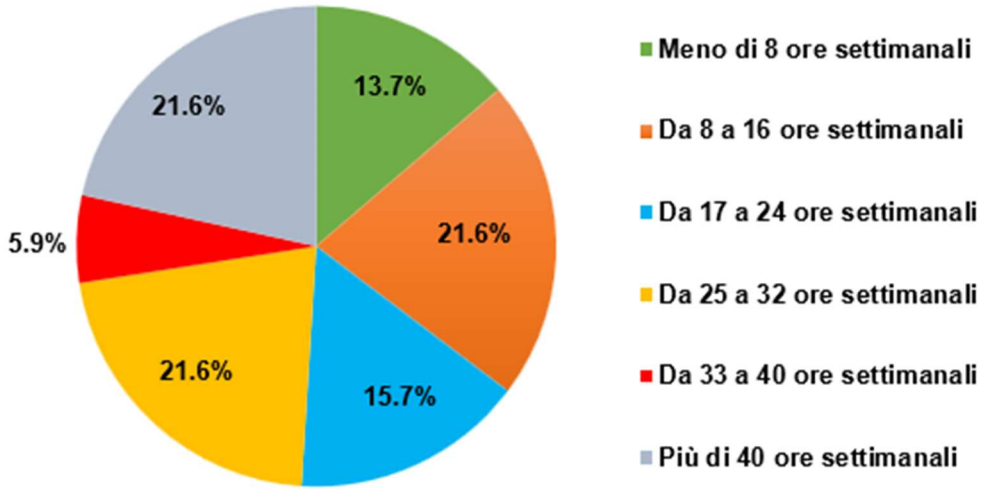


La Figura 9.9 rappresenta la ripartizione della produzione musicale nel 2022 per livello di professionismo. In generale, la produzione musicale è maggiore per i professionisti e relativa ad una più ampia gamma di prodotti. I semiprofessionisti risultano comunque molto produttivi ma in relazione particolarmente alla produzione digitale.

10. Situazione occupazionale in ambito musicale dei rispondenti

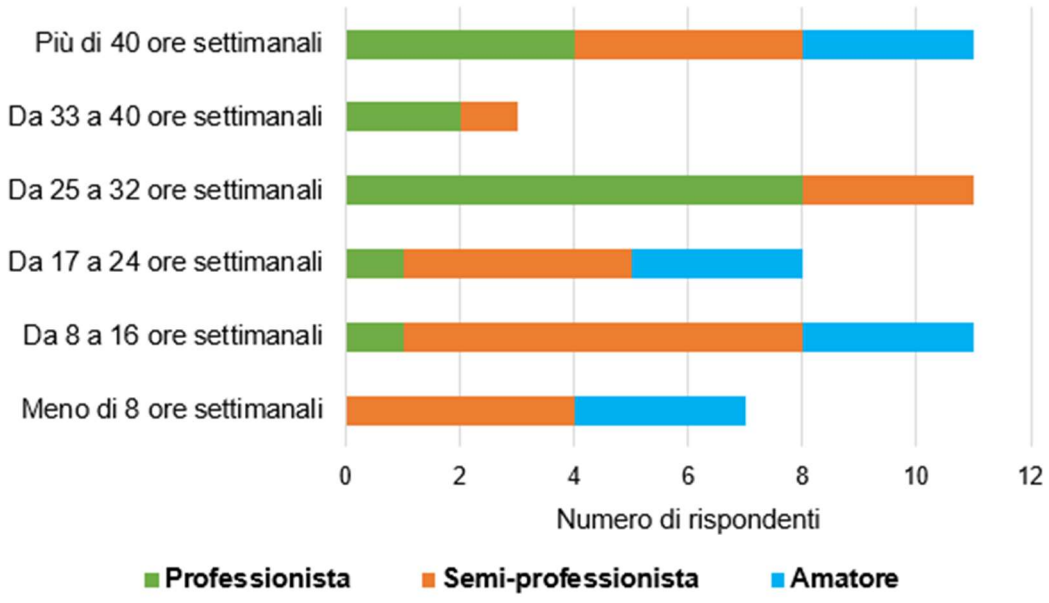
In questa sezione vengono analizzati i dati riguardanti la situazione occupazionale dei rispondenti nell'ambito delle musiche attuali.

Figura 10.1 – Rispondenti per numero di ore settimanali dedicate all'attività musicale nel 2022



La Figura 10.1 mostra la ripartizione dei rispondenti per numero di ore settimanali dedicate all'attività musicale nel 2022. Il 13.7% dedica meno di 8 ore settimanali all'attività musicale, il 21.6% dalle 8 alle 16 ore, il 15.7% dalle 17 alle 24 ore, il 21.6% dalle 25 alle 32 ore settimanali, il 5.9% dalle 33 alle 40 ore e il 21.6% più di 40 ore.

Figura 10.2 – Numero di ore settimanali dedicate all'attività musicale nel 2022 per livello di professionismo



Analizzando la ripartizione delle ore in base al livello di professionismo in Figura 10.2, si evince come meno di 25 ore settimanali siano dedicate prevalentemente dagli amatori e semiprofessionisti; i professionisti in genere dedicano tra le 25 alle 32 ore settimanali alla musica. Interessante notare come un gruppo di amatori e semiprofessionisti dedichi più di 40 ore settimanali all'attività musicale, al pari dei professionisti. Anche da questo grafico si deduce che vi sono dei professionisti che hanno un'altra attività lavorativa.

Tabella 10.1 – Ripartizione delle ore settimanali dedicate alla musica per tipologia di attività

	Gran parte delle ore	Metà delle ore	Piccola parte delle ore	Nessuna delle ore	Totale
Musicista - Creazione e produzione	40.0%	40.0%	14.0%	6.0%	100%
Musicista - Amministrazione e promozione	22.9%	27.1%	43.7%	6.3%	100%
Musicista - Diffusione	23.9%	30.5%	39.1%	6.5%	100%
Insegnante di musica	0.0%	4.9%	12.2%	82.9%	100%
Programmatore/organizzatore di eventi	9.3%	9.3%	51.2%	30.2%	100%
Storico/ricercatore	5.0%	0.0%	20.0%	75.0%	100%
Giornalista	2.4%	4.9%	17.1%	75.6%	100%
Tecnico	7.5%	7.5%	25.0%	60.0%	100%

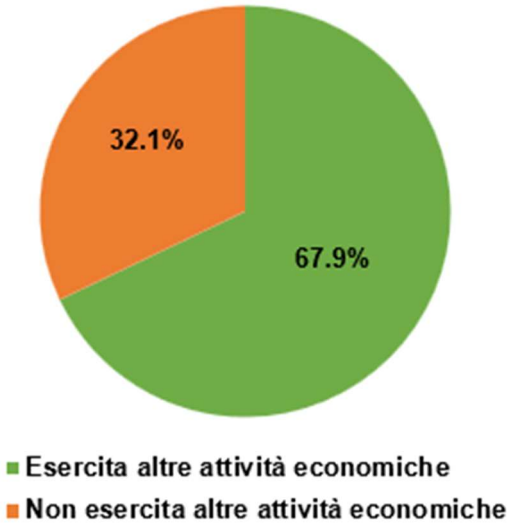
La Tabella 10.1 descrive la ripartizione delle ore settimanali dedicate alla musica per tipologia di attività e peso per professionisti, semi-professionisti e amatori presi insieme. La maggioranza degli operatori occupa la maggior parte delle ore in attività da musicista, in particolare nella funzione di creazione e produzione musicale, seguono l'attività di amministrazione, promozione e di diffusione. Circa 20 rispondenti occupano una piccola parte delle ore nella programmazione e organizzazione di eventi. Meno rappresentate le attività di giornalismo, ricerca, storiografia e insegnamento.

Dalla ricerca emerge che l'attività d'insegnamento musicale, nell'ambito delle musiche attuali, è meno presente rispetto al campione dei rispondenti della precedente survey sulla musica classica e di tradizione.

11. Situazione occupazionale dei rispondenti in altri ambiti

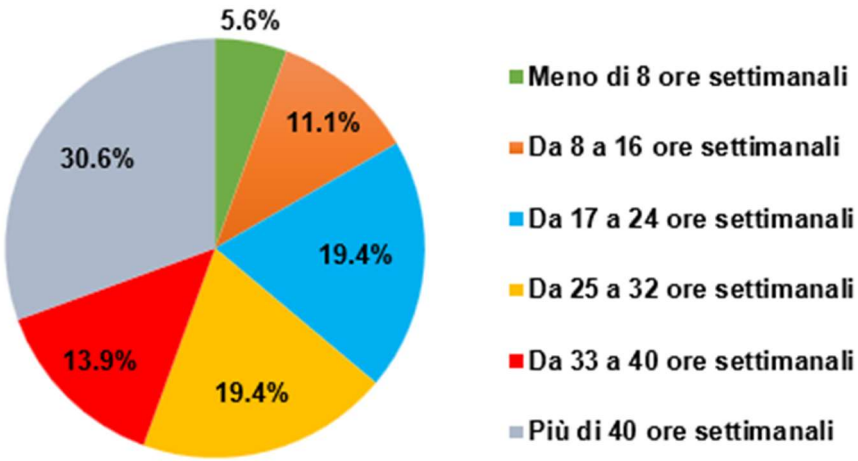
In questa sezione analizziamo i dati relativi allo stato occupazionale dei rispondenti in altri ambiti lavorativi.

Figura 11.1 – Rispondenti che hanno esercitato altre attività economiche nel 2022



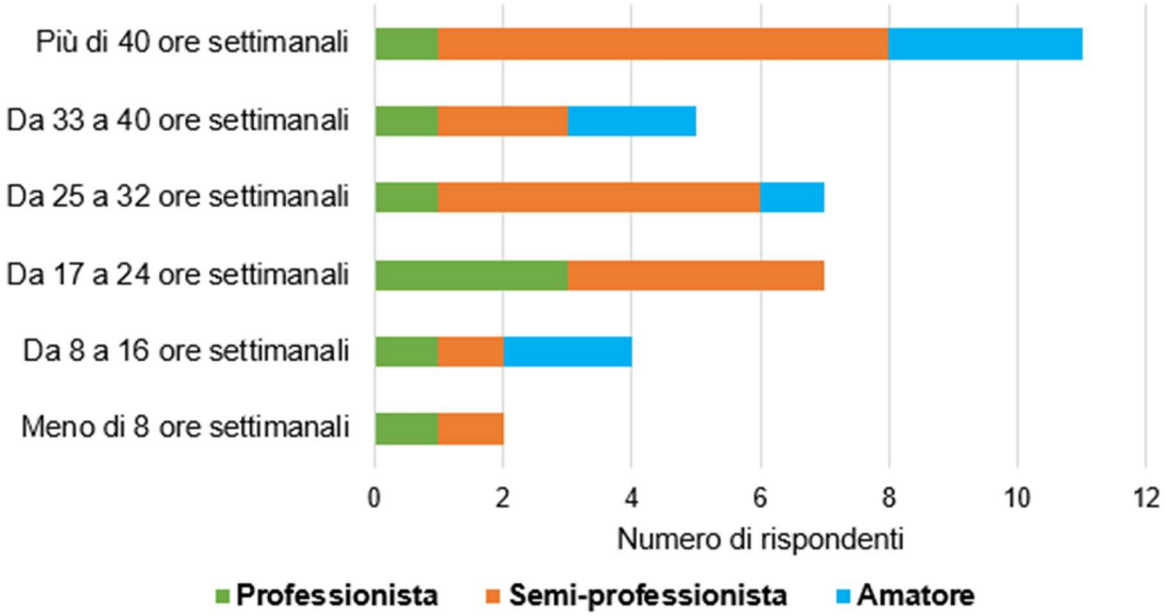
In generale, come si evince dalla Figura 11.1, il 67.9% del campione impiega delle ore nell'esercizio di attività lavorative in altri ambiti rispetto a quello musicale. Da questo dato si evince che avere un'attività esclusivamente nell'ambito delle musiche attuali è raro, la maggioranza dei rispondenti necessita di altre attività economiche per completare il proprio reddito.

Figura 11.2 – Ore settimanali dedicate alle altre attività economiche nel 2022



La Figura 11.2 rappresenta la ripartizione di coloro che svolgono altre attività professionali per numero di ore impiegate in tali attività. Il 5.6% impiega, in questo senso, meno di 8 ore, l'11.1% dalle 8 alle 16 ore, il 19.4% dalle 17 alle 24 e dalle 25 alle 32 ore, il 13.9% dalle 33 alle 40 ore e il 30.6% più di 40 ore.

Figura 11.3 – Ore settimanali dedicate ad altre attività economiche nel 2022 per livello di professionismo

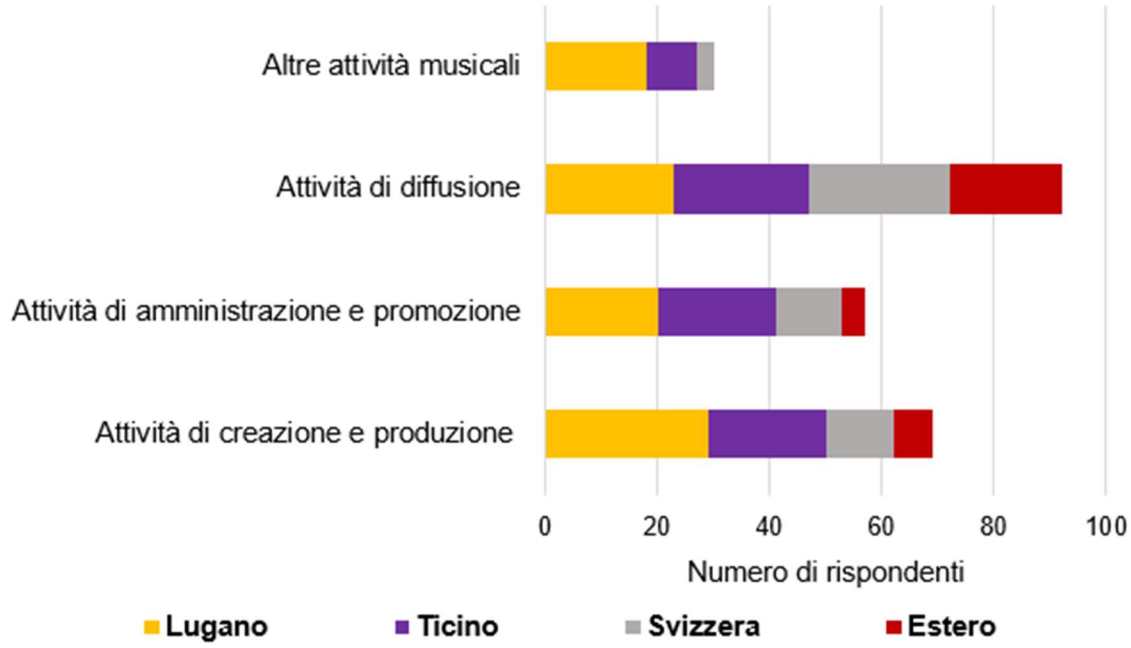


Anche in questo caso, il professionismo ha un ruolo determinante; come evidenziato in Figura 11.3, le ore impiegate in altre attività lavorative aumentano al decrescere del livello di professionismo in ambito musicale.

12. Luogo di svolgimento delle attività in ambito musicale e costo degli spazi

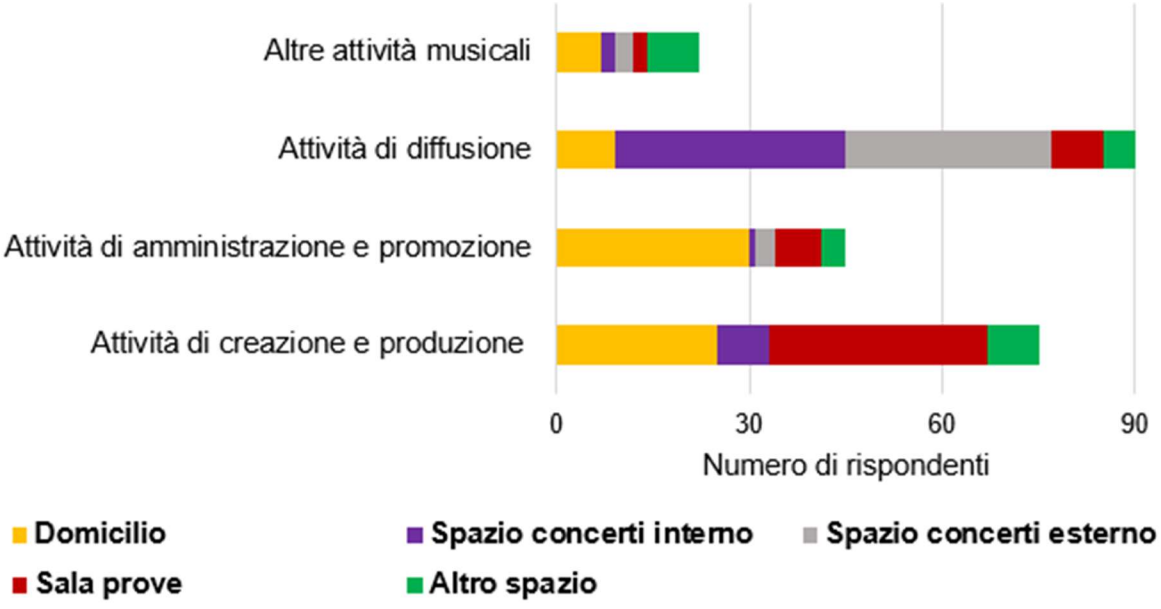
In questo capitolo vengono descritte le risposte relative al luogo di svolgimento delle attività in ambito musicale dei rispondenti.

Figura 12.1 – Luogo di svolgimento prevalente delle attività in ambito musicale



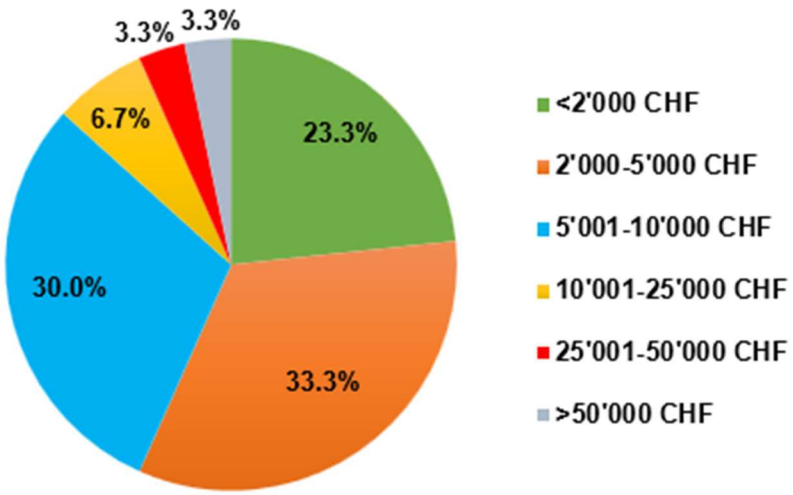
La Figura 12.1 mostra la ripartizione delle attività svolte dai rispondenti per luogo di svolgimento. Per quanto riguarda le attività di amministrazione e promozione così come quelle di creazione e produzione il 70% circa vengono svolte a Lugano o in Ticino; in relazione all'attività di diffusione, invece, tale percentuale scende al 50%. Pertanto, tale dato conferma che il nostro campione è costituito per la maggior parte da operatori locali che però svolgono circa metà della loro attività di restituzione in altri Cantoni e all'estero. Le altre attività musicali vengono invece svolte in prevalenza a Lugano, in Ticino o negli altri Cantoni.

Figura 12.2 – Spazio di svolgimento prevalente delle attività in ambito musicale



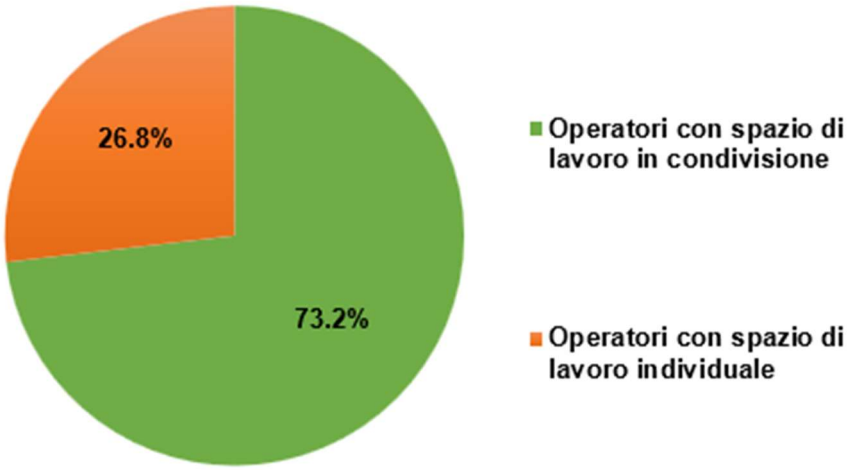
La Figura 12.2 descrive la ripartizione delle attività per spazio di svolgimento. Per quanto riguarda le attività di creazione e produzione, il 45% dei rispondenti le svolge in sale prove, il 33% presso il proprio domicilio, mentre l'11% rispettivamente in altri spazi o in spazi per concerti interni. In relazione alle attività di amministrazione e promozione, invece, il 67% le svolge presso il proprio domicilio, il resto è ripartito tra gli altri spazi. Le attività di diffusione vengono svolte per il 40% in spazi interni e per il 36% in spazi esterni. Le altre attività sono condotte in prevalenza al domicilio.

Figura 12.3 – Costi totali annui 2022 per gli spazi utilizzati per l'attività musicale



La Figura 12.3 mostra la ripartizione dei rispondenti per l'ammontare dei costi totali annuali relativi agli spazi a pagamento utilizzati per l'attività musicale. In media nel nostro campione il costo complessivo degli spazi ammonta a circa 6'700 CHF. Per il 23.3% dei rispondenti che utilizzano spazi a pagamento, il costo per gli spazi utilizzati è pari a meno di 2'000 CHF annui, per il 33.3% si situa tra 2'000 CHF e 5'000 CHF, per il 30% tra 5'001 CHF e 10'000 CHF, per il 6.7% tra 10'001 CHF e 25'000 CHF, mentre per il 6.6% ammonta a più di 25'000 CHF.

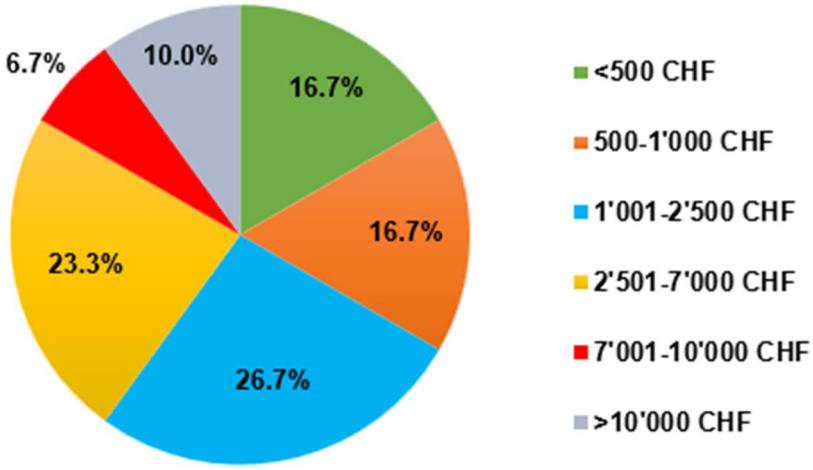
Figura 12.4 – Condivisione degli spazi per la musica degli operatori delle musiche attuali



Dalla figura 12.4 si evince che la maggior parte degli operatori lavora in uno spazio in condivisione 73.2% contro 26.8% che ha uno spazio di lavoro individuale.

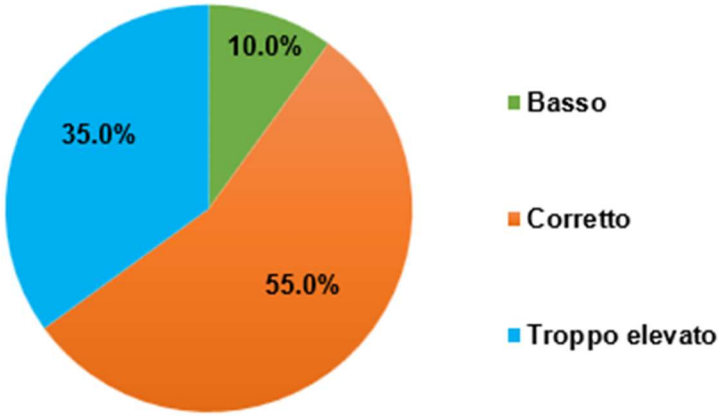
Nella misura in cui la maggior parte degli spazi a pagamento è condivisa da più operatori (Figura 12.4), i costi personali per gli spazi (Figura 12.5) risultano essere complessivamente più bassi rispetto ai costi complessivi (Figura 12.3).

Figura 12.5 – Costi totali sostenuti personalmente nel 2022
per gli spazi utilizzati per l'attività musicale



La Figura 12.5 rappresenta la ripartizione dei costi sostenuti personalmente dai rispondenti che detengono uno spazio a pagamento in condivisione con altri operatori. In media i costi sostenuti personalmente nel campione sono pari a circa 5'400 CHF annui. Il 16.7% paga individualmente meno di 500 CHF annui per gli spazi utilizzati per l'attività musicale, il 16.7% da 500 CHF a 1'000 CHF, il 26.7% da 2'501 CHF a 7'000 CHF, il 23.3% da 2'501 CHF a 7'000 CHF, il 6.7% da 7'001 CHF a 10'000 CHF e il 10% più di 10'000 CHF.

Figura 12.6 – Valutazione da parte dei rispondenti del costo annuale degli spazi



Complessivamente, come mostrato in Figura 12.6, il 55% del campione giudica corretto il costo annuale degli spazi, il 10% basso e il 35% troppo oneroso.

Figura 12.7 – Facilità di trovare uno spazio a Lugano in base all'attività in ambito musicale

Infine, la Figura 12.7 rappresenta le risposte del campione in merito alla facilità di reperibilità degli spazi a Lugano per l'attività musicale. Per l'attività di amministrazione e promozione il 70% del campione indica difficile trovare spazi per questa attività a Lugano, la percentuale sale all'83% per le altre attività musicali, all'88% per la creazione e la produzione e al 96% per le attività di diffusione musicale.

12.1 Opinioni dei rispondenti sulla reperibilità di spazi per la musica a Lugano

Alla domanda aperta "*Cosa potrebbe fare la Città di Lugano in merito alla questione degli spazi?*"**,** sono state fornite dagli operatori attivi nell'ambito delle musiche attuali, 38 risposte su un totale di 123 rispondenti.

In linea generale, emerge in tutte le risposte il sentore che la Città di Lugano potrebbe impegnarsi maggiormente nel supportare i musicisti emergenti, indipendentemente dal genere musicale proposto, in particolare attraverso la messa a disposizione di spazi per la creazione (composizione, prove, registrazioni, ecc.) e per la diffusione (esibizioni, concerti, musica dal vivo), ma anche attraverso l'erogazione di contributi finanziari, la creazione di borse di ricerca e di residenze artistiche.

I suggerimenti dei rispondenti possono essere sintetizzati come segue:

Individuazione di nuovi spazi di proprietà della Città e investimenti mirati volti ad adibirli ad attività di creazione, produzione e diffusione musicale.

La maggior parte dei rispondenti invita la Città di Lugano, sull' "esempio di altre Città svizzere" a "individuare spazi poco utilizzati e adibirli a sale di creazione musicale" mettendoli a disposizione "gratuitamente o a basso costo" e ad "investire nella creazione di atelier di lavoro indicati allo scopo e raggruppati possibilmente in un solo stabile per agevolare lo scambio tra attori". Viene sottolineato come queste sale dovrebbero idealmente essere "facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici", "centrali, isolate acusticamente, sicure e dotate di servizi igienici". Tuttavia, c'è chi sottolinea come la Città non debba obbligatoriamente intervenire nell'adattamento degli spazi: "gli artisti hanno bisogno semplicemente di spazi, poi si organizzano loro per renderli adatti ai loro bisogni".

Alleggerimento delle regolamentazioni e delle pratiche amministrative.

Una parte dei rispondenti solleva diverse problematiche circa la regolamentazione sugli orari serali in cui la musica è concessa: "gli orari per la produzione delle onde sonore (ordinanze comunali) andrebbero rivisti e adattati". C'è chi afferma che sia necessario "accettare un po' di vita oltre le fatidiche ore 23.00" perché "i nostri ragazzi vanno a Zurigo e a Losanna e non tornano più proprio per questo. Lugano si risveglia d'estate grazie al vostro importante impegno…e da settembre ripiomba nel letargo". Si suggerisce inoltre di "rendere l'organizzazione di eventi più accessibile alle nuove generazioni che si sentono spesso tarpare le ali dalla burocrazia (volta proprio a scoraggiare le proposte)". Tra i rispondenti, vi è altresì chi afferma che le regole per la gestione del bar sono troppo strette e che, prendendo come esempio lo Studio Foce "bisogna permettere a chi organizza di gestire anche la buvette durante il proprio evento".

Nuove modalità per l'assegnazione degli spazi di proprietà della Città di Lugano.

Tra i rispondenti, una buona parte propone di rivalutare le modalità di concessione degli spazi della Città attualmente concessi ad associazioni culturali: "le sale potrebbero essere messe a bando per le realtà professionali o semi-professionali sulla durata di 5 anni o su

progetto" perseguendo così "una gestione degli spazi più inclusiva e moderna" invece che seguire "una politica di distribuzione di spazi e licenze a pochi soliti attori". C'è inoltre chi suggerisce che il costo dell'affitto potrebbe essere "adeguato sulla base dei bilanci economici dei singoli progetti".

La Città di Lugano come facilitatore per l'individuazione di spazi privati da adibire ad attività di creazione e produzione musicale.

Tra i rispondenti, diverse persone suggeriscono alla Città di impegnarsi in qualità di garante e mediatore nei confronti dei proprietari privati per la messa a disposizione temporanea di spazi privati in disuso o non abitati a favore delle attività di creazione e diffusione musicale: "privati a cui appartengono spazi sfitti in zone urbane di interesse pubblico dovrebbero essere interrogati dall'autorità politica sui propri intenti in merito. Eventualmente potrebbero essere sfruttati per attività di creazione e divulgazione culturale per tempo determinato. La Città potrebbe, attraverso un'associazione di fiducia, fungere da garante per occupazioni temporanee". Nella stessa ottica, tra i rispondenti c'è chi suggerisce alla Città di interfacciarsi con i privati per "incentivare i locali all'organizzazione e al sostegno dei musicisti emergenti e locali".

Per la maggior parte dei rispondenti, queste manovre sono essenziali per "incentivare la musica indigena".

13. Conclusione

La rilevazione sulle musiche attuali, condotta attraverso la compilazione di un questionario da parte degli operatori del settore, ci ha permesso di evidenziare un settore molto dinamico e profondamente diverso nei suoi funzionamenti rispetto la settore della musica classica e di tradizione.

Il campione di rispondenti (composto da 123 individui, pari a circa il 60% della popolazione potenziale) è costituto da un 70% di uomini e da un 30% di donne di età compresa (in prevalenza) tra i 17 e i 45 anni d'età domiciliati nella quasi totalità a Lugano o in altri Comuni del Ticino.

Dai dati appare come nel settore delle musiche attuali, sia molto rappresentata la categoria di operatori senza una formazione musicale tradizionale.

Dalla ricerca risulta che un'attività esclusiva nell'ambito delle musiche attuali è rara, quasi il 70% di chi ha risposto al questionario ha, infatti, un'altra attività lavorativa.

Le forme giuridiche sotto le quali viene svolta l'attività in ambito musicale possono essere molteplici, ma prevalgono gli indipendenti e dipendenti di Associazioni senza scopo di lucro che di fatto possono essere anche band musicali.

Soffermandoci sulle caratteristiche delle organizzazioni non-profit operanti a Lugano nel settore delle musiche attuali, risulta in media una storia relativamente recente dal punto di vista costitutivo, con una maggioranza di soggetti formati dopo gli anni 10 del 2000.

Dimensionalmente, si evince una forza lavoro piuttosto bilanciata tra lavoratori volontari e dipendenti: in media le organizzazioni non-profit hanno 12 volontari e 10 addetti, bisogna però tener conto che i dipendenti possono essere a contratto di tempo determinato siccome sono impiegati nell'organizzazione di eventi musicali periodici o puntuali.

Inoltre, risulta poco diffusa l'affiliazione ad associazioni mantello, presente solo per il 30% dei rispondenti.

In relazione al livello di professionismo in ambito musicale dei rispondenti, il 39.8% sono professionisti, il 33% semi-professionisti e il 27.2% amatori, livello professionale relativo alle competenze musicali degli operatori. Complessivamente, le tre categorie sono piuttosto equamente distribuite nel campione. Rispetto alla rilevazione precedente sulla musica classica e di tradizione, risulta maggiormente rappresentata la categoria dei semi-professionisti.

Circa il 50% dei rispondenti che percepiscono una fonte di reddito regolare o saltuaria dall'attività in ambito musicale ha risposto a delle domande inerenti alla situazione finanziaria. Un più elevato livello di professionismo è positivamente correlato con la percentuale di reddito derivante dall'attività musicale, il livello di ricavi, costi e utile annui, ma vi sono anche casi in cui il livello di professionalità non è correlato a elevati ricavi e costi. Tra coloro che percepiscono una fonte di reddito regolare o saltuaria dall'attività musicale, i professionisti ricavano dagli 8'000 CHF ai 230'000 CHF annui con una media di circa 60'000 CHF mentre i semiprofessionisti hanno ricavi in ambito musicale tra i 300 CHF e 50'000 CHF annui con un ricavo medio nel 2022 di circa 8'500 CHF. Per ciò che concerne i costi delle attività musicali per il 2022, per i professionisti variano da 3'000 CHF a 209'000 CHF per un costo medio annuo di 40'000 CHF. Per i semiprofessionisti i costi vanno da 500 CHF a 30'000 CHF per un costo medio nel 2022 di circa 7'000 CHF. Infine, l'utile medio dei professionisti è di circa 16'000 CHF, mentre quello dei semiprofessionisti di circa 800 CHF.

In relazione alla fonte dei ricavi, nel caso dei professionisti la composizione appare più eterogenea rispetto ai semiprofessionisti. Per i professionisti la gran parte dei ricavi deriva dalla musica live, ma anche, seppur in minor portata, da attività di insegnamento e/o ricerca o da finanziamento pubblico o privato; inoltre, per un gruppo significativo circa la metà dei ricavi deriva dal finanziamento da enti pubblici. Una piccola parte dei ricavi deriva, invece, dalla vendita di prodotti musicali e dai diritti d'autore. Nel caso dei semiprofessionisti i ricavi derivano perlopiù dall'attività di musica live, mentre una piccola parte dalla vendita di prodotti musicali, dai diritti d'autore o da attività d'insegnamento e/o ricerca. Allo stesso modo, per quanto riguarda la composizione dei costi, per i professionisti i costi del personale hanno un peso molto maggiore rispetto ai semiprofessionisti, per i quali i costi d'esercizio costituiscono la maggior parte dei costi seguiti dai costi di spazi di lavoro, mentre i costi del personale non

sono presenti nel conto economico di circa i due terzi dei rispondenti di questa categoria. La struttura dei costi dei professionisti appare in generale più variegata.

Nel campione solo il 16.1% degli operatori hanno ricevuto un finanziamento dalla Città di Lugano per la propria attività in ambito musicale. Questi sono equamente ripartiti (a livello numerico) tra amatori, semiprofessionisti e professionisti. Complessivamente, possiamo affermare che nel sotto-campione di coloro che hanno ricevuto finanziamenti dalla Città, per 1 CHF di contributo pubblico si sono generati 2 CHF di utile.

Da un punto di vista tecnico, la chitarra e la voce risultano gli strumenti maggiormente utilizzati come primo o, in minor portata, secondo strumento. Seguono gli altri elettrofoni, il basso e le percussioni i quali vengono utilizzati in paragonabile misura come primo, secondo e terzo strumento. Circa il 65% dei rispondenti lavorano in uno o più gruppi musicali, mentre il 35% sono solisti. A livello di genere, il 25.2% suona musica pop, il 22.4% rock, il 17.8% elettrica, 16.8% Lyrics and Beats e il 17.8% Out of genre. In relazione al numero di concerti annui, in media vengono svolti circa 22 concerti per operatore; in generale, constatiamo una significativa presenza, in termini di diffusione, a livello svizzero e anche estero degli operatori intervistati del luganese. Anche in questo caso l'attività musicale è maggiore per i professionisti: gli amatori hanno svolto in media 3 concerti nel 2022, i semiprofessionisti 16, e i professionisti 32.

Per quanto concerne la produzione musicale, il 13.6% dei rispondenti non ha effettuato produzioni, il 21.6% della produzione è relativa ai vinili, il 22.7% ai CD, il 38.6% alle piattaforme di diffusione digitale e il 3.4% ad audiocassette. La produzione musicale è maggiore per i professionisti e relativa ad una più ampia gamma di prodotti. I semiprofessionisti risultano comunque molto produttivi ma in relazione particolarmente alla produzione digitale.

Il 13.7% del campione dedica meno di 8 ore settimanali all'attività musicale, il 21.6% dalle 8 alle 16 ore, il 15.7% dalle 17 alle 24 ore, il 21.6% dalle 25 alle 32 ore settimanali, il 5.9% dalle 33 alle 40 ore e il 21.6% più di 40 ore. Analizzando la ripartizione delle ore in base al livello di professionismo, si evince come meno di 25 ore settimanali siano dedicate prevalentemente dagli amatori e semiprofessionisti; i professionisti in genere dedicano tra le 25 alle 32 ore settimanali alla musica. Interessante notare come un gruppo di amatori e semiprofessionisti dedichi più di 40 ore settimanali all'attività musicale, al pari dei professionisti. Il 67.9% del campione impiega delle ore nell'esercizio di attività lavorative in altri ambiti rispetto a quello musicale; le ore impiegate in altre attività aumentano al decrescere del livello di professionismo in ambito musicale.

Abbiamo anche descritto la ripartizione delle attività svolte dai rispondenti per luogo di svolgimento. Dall'analisi risulta che il nostro campione è costituito per la maggior parte da operatori locali che svolgono circa metà della loro attività di restituzione in altri Cantoni e all'estero; d'altra parte, le attività amministrative, di promozione, nonché quelle di creazione e produzione vengono svolte prevalentemente a Lugano o in Ticino. In termini di spazi di svolgimento, l'attività di diffusione è svolta presso spazi per concerti interni o esterni, l'attività

di creazione e produzione in sale prove o presso il proprio domicilio, così come quelle di amministrazione e promozione. È interessante notare che il 73.2 % dei rispondenti che utilizza spazi a pagamento, ha affermato di suddividerne il costo complessivo con altri operatori (spazi condivisi). Complessivamente, il 55% del campione giudica corretto il costo annuale degli spazi, il 10% basso e il 35% troppo oneroso. In merito alla facilità di reperibilità degli spazi a Lugano per l'attività musicale, risulta che per l'attività di amministrazione e promozione il 70% del campione trova difficile reperire spazi per questa attività a Lugano, la percentuale sale all'83% per le altre attività musicali, all'88% per la creazione e la produzione e al 96% per le attività di diffusione musicale. In relazione a questo problema, dalle risposte emergono alcune possibili soluzioni: l'individuazione di nuovi spazi di proprietà della Città e di investimenti mirati volti a da adibirli ad attività di creazione, produzione e diffusione musicale; l'alleggerimento delle regolamentazioni e delle pratiche amministrative; l'introduzione di nuove modalità per l'assegnazione degli spazi di proprietà della Città di Lugano; e l'impegno della Città di Lugano in qualità di facilitatore per l'individuazione di spazi privati da adibire ad attività di creazione e produzione musicale.

Rilevazione sugli operatori culturali delle musiche attuali a Lugano

Una ricerca promossa dalla Divisione Cultura e realizzata grazie alla collaborazione e al supporto del Servizio Statistica urbana.

Direzione dello studio:

Divisione Cultura

Luigi Maria Dicorato, Direttore
Laura Brenni, Responsabile Sviluppo culturale
Valeria Donnarumma, Collaboratrice Sviluppo culturale

Servizio Statistica urbana

Dr. Giorgio Maric, Responsabile Statistica urbana
Lorenzo Barisone, Data Scientist

Informazioni

Città di Lugano
Cultura
Piazza Carlo Cattaneo 1
CH-6976 Castagnola
cultura@lugano.ch
https://www.luganocultura.ch/

Città di Lugano
Statistica urbana
Via della Posta 8
CH-6900 Lugano
statistica@lugano.ch
https://statistica.lugano.ch/site/